

Report di Sostenibilità 2024

Impegno per il Futuro

Responsabilità e Sostenibilità

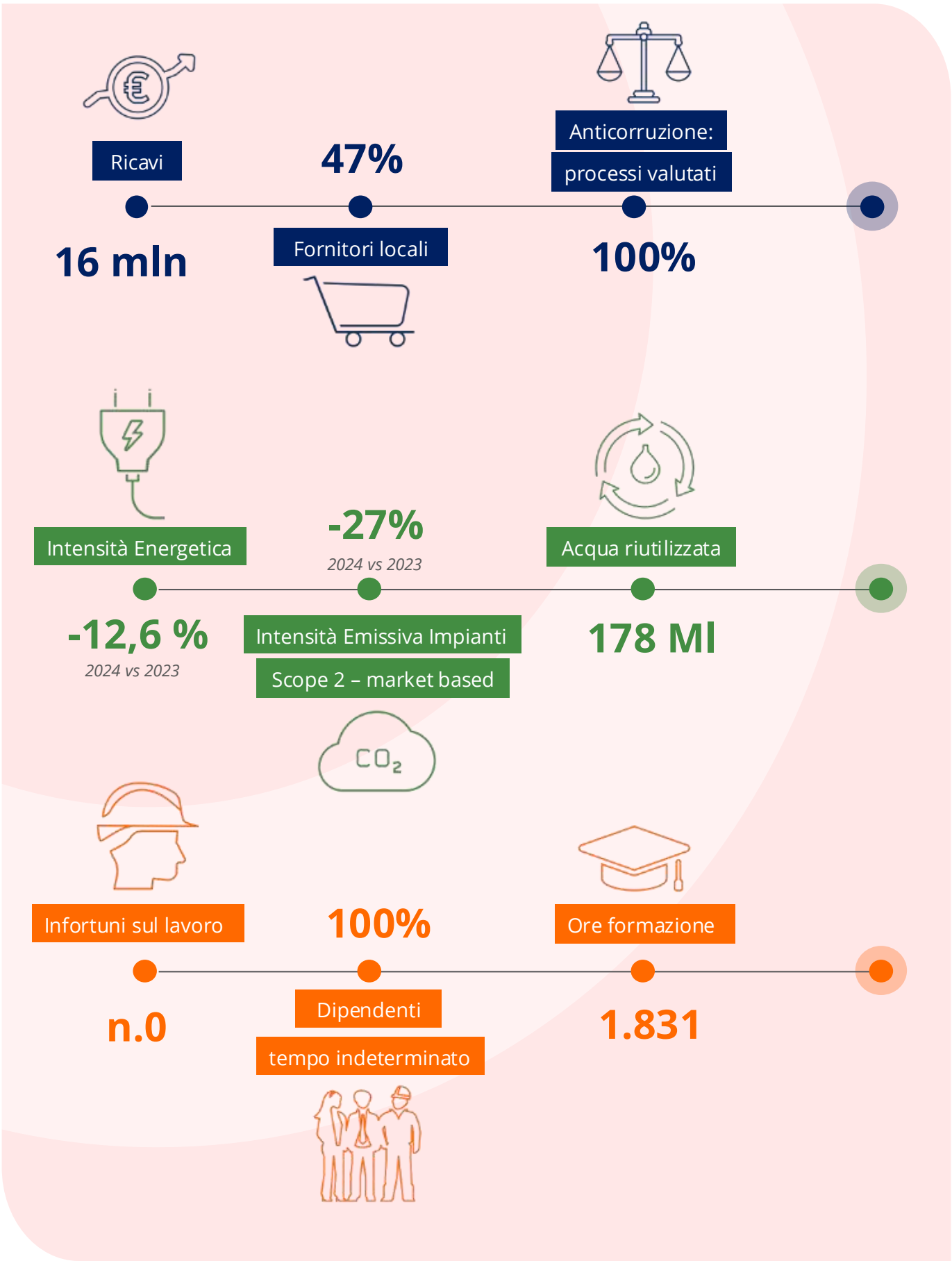
guidano i nostri processi



SOMMARIO

HIGHLIGHTS 2024	1
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
1 NOTA METODOLOGICA	3
2 L'IDENTITÀ DI S.A.I.	4
2.1 La storia di S.A.I.	4
2.2 Le attività di S.A.I.	6
2.3 Le certificazioni	10
3 GOVERNANCE, STRATEGIE E POLITICHE	11
3.1 L'assetto organizzativo	11
3.2 Gli strumenti di Governance	14
4 ANALISI DI MATERIALITÀ	17
4.1 Stakeholder	17
4.2 L'analisi di materialità	18
4.3 Il contributo di S.A.I. per lo sviluppo sostenibile	25
5 PERFORMANCE ECONOMICA	28
5.1 Creazione di un valore responsabile	29
5.2 Gestione della Supply chain	31
5.3 Lotta contro la corruzione	33
5.4 Contrasto a comportamenti anticoncorrenziali	34
6 PERFORMANCE AMBIENTALE	35
6.1 Energia	36
6.2 Emissioni gas serra	37
6.3 Materie prime e materiali	40
6.4 Risorse Idriche	41
6.5 Gestione Rifiuti	44
6.6 Tutela delle Biodiversità	46
7 PERFORMANCE SOCIALE	48
7.1 Pratiche Occupazionali	49
7.2 Non discriminazione e pari opportunità	52
7.3 Formazione del personale	53
7.4 Salute e sicurezza sul lavoro	55
GRI CONTENT INDEX	57

HIGHLIGHTS 2024



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

| 2-22 |



Ing. Francesco
Villani
Managing Director

A blue ink handwritten signature, appearing to be 'F. Villani', written in a cursive style.

Cari Stakeholder,

la sostenibilità è una sfida complessa, che richiede visione, responsabilità e capacità di trasformazione. In questa edizione del Report di Sostenibilità presentiamo il nostro percorso nella gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance più rilevanti per la nostra società ed i nostri stakeholder.

Nel corso del 2024, abbiamo proseguito il percorso volto all'attuazione dei principi di *Corporate Social Responsibility*, orientando le nostre scelte strategiche alla creazione di valore nel lungo periodo. Questo processo è formalizzato nel Piano di Sostenibilità 2024-2026, il documento strategico che definisce priorità ed obiettivi per contribuire in modo significativo allo sviluppo sostenibile, coinvolgendo tutti i livelli organizzativi.

L'impegno preso con i nostri stakeholder ha consentito alla Società di consolidare il sistema di valutazione e miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance.

Nel 2024 abbiamo operato in coerenza con la nostra politica ambientale e con gli obiettivi strategici aziendali, ispirati ai principi di riduzione degli sprechi e di recupero delle risorse. Tali principi orientano le nostre azioni quotidiane, con particolare attenzione alla gestione attenta e responsabile della risorsa idrica e alla riduzione della carbon footprint, perseguita mediante il monitoraggio sistematico e il miglioramento costante e graduale delle prestazioni energetiche ed emmissive.

I nostri obiettivi aziendali sono portati avanti dalle nostre persone, il valore della nostra organizzazione. Nel 2024 abbiamo raggiunto l'obiettivo degli zero infortuni sul lavoro e continuato ad investire nello sviluppo delle competenze dei dipendenti attraverso programmi di formazione mirati. Parallelamente, abbiamo coinvolto la nostra comunità partecipando a iniziative di solidarietà e sostenendo progetti culturali e sociali, in collaborazione con le associazioni Solidarietà Fattiva, AIL, La Ruota Magica, Linea Rossa e Piccoli Grandi Cuori.

Infine, sul piano economico e di governance abbiamo rafforzato una cultura aziendale improntata a etica, trasparenza e legalità, in coerenza con i valori ed i principi guida del nostro Gruppo.

Con la pubblicazione di questo bilancio intendiamo condividere in modo trasparente i risultati raggiunti e il percorso intrapreso, confermando il nostro impegno verso un modello di sviluppo basato su dialogo, responsabilità e miglioramento delle performance.

Buona lettura

1 NOTA METODOLOGICA

| 2-1 | 2-2 | 2-3 | 2-4 | 2-5 |

Il presente Report di Sostenibilità rappresenta la volontà di S.A.I. S.r.l. - SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI (di seguito "S.A.I.") di comunicare le proprie performance, strategie ed iniziative di sostenibilità in riferimento all'anno 2024.

S.A.I. considera il proprio Report di Sostenibilità come lo strumento principale di gestione e di rendicontazione annuale delle attività e dei risultati nei tre ambiti della sostenibilità (economico, ambientale e sociale) e al contempo uno strumento di dialogo con i propri Stakeholder.

Il Report di Sostenibilità 2024 di S.A.I. è stato redatto in conformità (in accordance with) alle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI). Il presente documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.

All'interno del presente documento vengono rendicontate le informazioni relative all'anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) riguardanti la Sede, i due impianti di trattamento reflui industriali e trattamento chimico-fisico e biologico rifiuti e i relativi laboratori di analisi di Porto Corsini (RA) e di Livorno.

I contenuti del Report di Sostenibilità sono stati definiti dal gruppo di lavoro, sulla base dell'analisi di materialità, attraverso cui si è proceduto all'identificazione e valutazione degli effettivi e potenziali impatti positivi e negativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, sulle persone compresi gli impatti sui diritti umani.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Report sono i Reporting Principles definiti dallo Standard "GRI 1: Principi Fondamentali (2021)". Tali principi sono: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Il presente documento riporta il confronto con i dati dei precedenti periodi di rendicontazione per favorire la continuità informativa. Qualora si riscontrassero scostamenti rispetto a quanto pubblicato nei precedenti Report di Sostenibilità, tali variazioni sono da attribuirsi al progressivo affinamento del processo di rendicontazione. Tali rettifiche vengono puntualmente segnalate e giustificate all'interno dei singoli capitoli, così da garantire la massima trasparenza e comparabilità dei dati.

Il Report di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di S.A.I. in data 26/03/2026 ed è disponibile sul sito della Società al seguente <https://sairavenna.com>.

Per informazioni e approfondimenti sul presente documento è possibile contattare: info.sairavenna@veolia.com.

2 L'IDENTITÀ DI S.A.I.

2.1 La storia di S.A.I.

| 2-1 | 2-6 |

S.A.I. è una società che sin dal 1986 si è occupata della depurazione di **acque reflue industriali e del trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da tutta Italia**.

S.A.I. è presente in Italia con sede amministrativa e operativa a Ravenna, in Emilia-Romagna e sede legale a Milano. Invece, gli impianti di proprietà che operano attività di trattamento dei reflui industriali e dei rifiuti liquidi sono localizzati nella zona industriale e portuale delle città di Ravenna (Porto Corsini) e Livorno.

Da 40 anni, S.A.I. è in grado di soddisfare i bisogni dei propri Clienti fornendo risposte e soluzioni in maniera tempestiva grazie all'elevata professionalità delle risorse presenti in azienda.

Nel corso degli anni, l'organizzazione ha sviluppato sia rapporti commerciali che di partnership con altri impianti di smaltimento e/o recupero di primaria importanza, alcuni impianti dei quali svolgono un'attività simile mentre altri complementare a quella dell'organizzazione stessa. Tali partnership permettono di integrare i servizi offerti al mercato, sia tramite fornitori strategici (quali ad esempio discariche, impianti di incenerimento, impianti di recupero e/o trattamento) che assicurando la continuità dell'attività, per esempio garantendo lo smaltimento dei fanghi derivanti dal trattamento chimico-fisico-biologico dei rifiuti liquidi in ingresso agli impianti.

Dal 2001, S.A.I. è entrata a far parte del **Gruppo VEOLIA, primo operatore a livello mondiale per la gestione ottimizzata delle risorse**. Presente in cinque continenti con attualmente 215.000 dipendenti, il Gruppo progetta e implementa soluzioni relative alla gestione dell'acqua, dell'energia e dei rifiuti con particolare attenzione al recupero dei rifiuti, per promuovere la transizione verso un'economia circolare in tutto il mondo. Attraverso le sue attività commerciali complementari, VEOLIA aiuta i propri clienti a sviluppare l'accesso alle risorse, preservare le risorse disponibili ottimizzandone l'utilizzo ed il reintegro.

Azienda pioniera nel trattamento e recupero dei rifiuti pericolosi, VEOLIA ha aperto la strada oltre 40 anni fa per affrontare le sfide economiche e ambientali dei propri clienti e partner con le migliori e le più avanzate tecnologie. Oggi VEOLIA è la prima azienda in Europa per il trattamento e il recupero dei rifiuti pericolosi e non. Le azioni quotidiane sono guidate da valori e convinzioni forti e condivise, che stanno alla base dello «spirito» e del «modo di fare» business.

La storia di S.A.I

1986

Depurazioni Industriali S.r.l.

Ravenna: attività di **depurazione reflui industriali** di stabilimenti collegati via tubazione e trattamento rifiuti liquidi.

1990

S.A.I. S.r.l. - Servizi Ambientali Industriali

Ravenna: attività di **gestione dei servizi commerciali e tecnici per lo smaltimento di rifiuti liquidi** destinati all'impianto di Depurazioni Industriali S.r.l. e per rifiuti liquidi e solidi destinati ad altri impianti convenzionati pubblici e privati.

2001

GRUPPO VEOLIA

Le società Depurazioni Industriali S.r.l. e S.A.I. S.r.l. furono integrate nel **Gruppo VIVENDI (ora VEOLIA)** mediante incorporazione nella società SICEA S.p.A.

2011

S.A.I. S.R.L. - Servizi Ambientali Industriali

La Divisione Industriale facente capo a Ravenna fu scissa da Sicea S.p.A. e fu fondata l'attuale **S.A.I. S.R.L. - Servizi Ambientali Industriali** che continua l'attività di depurazione di reflui Industriali e trattamento rifiuti liquidi negli impianti di proprietà di Porto Corsini (RA) e Livorno.

2.2 Le attività di S.A.I

| 2-6 |

Il **processo di depurazione delle acque reflue civili e industriali e dei rifiuti liquidi consiste nella rimozione delle sostanze contaminanti** presenti grazie alla combinazione di uno o più processi chimici, fisici e biologici con lo scopo finale di produrre un effluente chiarificato che possa essere reimpresso nell'ambiente.

S.A.I. possiede due impianti di trattamento ubicati nelle zone industriali e portuali della città di Ravenna (Porto Corsini) e di Livorno. Tale ubicazione risulta avere un ruolo strategico poiché consente di poter trattare rifiuti con elevata salinità, in quanto gli effluenti trattati in entrambi gli impianti hanno lo scarico finale diretto in acque superficiali marine.

Entrambi gli **impianti di trattamento** sono di tipo **chimico-fisico e biologico** e permettono il trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi sia in continuo che a batch. Sono dotati di tecnologie consolidate che assicurano un'efficienza di abbattimento del carico organico ed inorganico superiore al 90% al fine di ottenere un effluente chiarificato avente caratteristiche idonee per l'immissione nell'ambiente. Inoltre, sono provvisti di una linea di trattamento interamente dedicata ai rifiuti ad elevata concentrazione di metalli.

A servizio di ciascun impianto di trattamento è presente un **laboratorio di analisi** chimiche finalizzato ad effettuare gli adeguati controlli analitici sui reflui, sui rifiuti e sugli intermedi di processo.

I **principali Clienti** di S.A.I. sono piccole, medie e grandi aziende, sia private che pubbliche, i cui mercati si trovano principalmente nel centro-nord Italia.

Gli **stabilimenti industriali serviti**, collegati direttamente agli impianti tramite tubazione, svolgono attività di raffinazione oli vegetali, produzione biodiesel e glicerina, bitumi, bentonite, oltre ad attività di deposito di prodotti chimici, petrolchimici, fertilizzanti, gas naturale liquefatto e di generazione di energia elettrica. Al fine di garantire un servizio di trattamento anche in situazione emergenziali per il Cliente, entrambi gli impianti sono dotati di un **parco serbatoi** per lo stoccaggio dei rifiuti e di alcuni reflui in ingresso.



Sede Amministrativa e Operativa

Via Cavina, Ravenna



2 Impianti di Trattamento

Via Baiona, Ravenna
Via Leonardo Da Vinci, Livorno



Esperienza

40 anni di attività



2 Laboratori Analisi

Via Baiona, Ravenna
Via Leonardo Da Vinci, Livorno

IMPIANTI DI TRATTAMENTO

L'**impianto di Porto Corsini** (Ravenna) tratta sia reflui di tipo industriale, meteorico e domestico (reflui di processo, acque di prima pioggia, di lavaggio piazzali e stoccaggi) sia rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da diverse realtà industriali, per un quantitativo massimo autorizzato pari a 200.000 tonnellate all'anno.

L'impianto è costituito da due principali linee di trattamento:

- Trattamento chimico-fisico a doppio stadio o a batch (ad esempio rifiuti pericolosi che possono contenere metalli);
- Trattamento chimico-fisico monostadio e biologico a fanghi attivi per i rifiuti speciali e le acque reflue convogliate direttamente all'impianto.

L'**impianto di Livorno** tratta sia reflui di tipo industriale, meteorico e domestico (reflui di processo, acque di prima pioggia, di lavaggio piazzali e stoccaggi e acque da procedure di bonifica della falda) sia rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi per un quantitativo massimo autorizzato pari a 200.000 tonnellate all'anno.

L'impianto è costituito da due principali linee di trattamento:

- Trattamento chimico-fisico a batch di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi;
- Trattamento chimico-fisico monostadio e biologico a fanghi attivi per i reflui industriali e rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

Entrambi gli impianti sono dotati di vasche per il trattamento a batch, idonee al trattamento di rifiuti liquidi anche pericolosi.

I rifiuti liquidi che giungono all'impianto, ad eccezione dei percolati, hanno caratteristiche qualitative e quantitative molto variabili, rendendo quindi non preferibile effettuare un trattamento di tipo continuo, che richiederebbe una certa omogeneità del rifiuto da trattare.

Il trattamento a batch consente infatti di trattare quantità di rifiuti anche modeste in più stadi di trattamento effettuati in sequenza nello stesso reattore.

La sequenza dei trattamenti è determinata dalle prove di laboratorio effettuate preventivamente sui rifiuti da trattare.

LABORATORI ANALISI

S.A.I. dispone di due **laboratori analisi**, ubicati nei pressi degli impianti di Porto Corsini e Livorno, dotati di personale qualificato e di strumentazione tecnica all'avanguardia per il controllo analitico sui flussi in ingresso agli impianti, sulle varie sezioni di trattamento fino allo scarico finale nel pieno rispetto della normativa nazionale vigente e delle prescrizioni impartite dagli Enti di Controllo.

Le principali attività svolte presso i laboratori sono le seguenti:

- Caratterizzazione preliminare di ciascuna tipologia di rifiuto trattata dagli impianti;
- Analisi di ciascun rifiuto e refluo conferito;
- Monitoraggio degli intermedi degli impianti di trattamento;
- Analisi giornaliera dello scarico in acque superficiali;
- Analisi a supporto di progetti di ricerca e sviluppo;
- Analisi conto terzi presso il laboratorio di Porto Corsini.

Il Processo di Depurazione delle Acque Reflue Industriali



2.3 Le certificazioni

| 2-28 |

Dal 2002 S.A.I. ha implementato **un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e per l'Ambiente**, certificato secondo le norme volontarie riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 9001:2015 e la ISO 14001:2015.

Il campo applicativo delle certificazioni è il seguente: "Servizi di trattamento integrato chimico fisico biologico di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi in conto terzi e depurazione acque reflue industriali. Commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi. Esecuzione di analisi chimiche su rifiuti liquidi, solidi e acque reflue".

S.A.I. è anche iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (N. Iscrizione: MI 41135) per la Categoria 8 Classe B.

Inoltre, la Società è un membro dell'Associazione EMAS Ravenna, costituita da tutte le aziende del comparto industriale chimico ravennate che hanno promosso un nuovo progetto per realizzare uno sviluppo industriale in equilibrio con l'utilizzo delle risorse territoriali e compatibile con l'ambiente, aderendo al "Protocollo per lo sviluppo della gestione ambientale del distretto chimico ed industriale di Ravenna mediante l'attestato EMAS".

CERTIFICAZIONI

UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione Qualità
UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione Ambientale
ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI	Categoria 8 Classe B
ATTESTAZIONE EMAS	Attestazione EMAS distretto chimico industriale di Ravenna



FOCUS: SISTEMA DI GESTIONE

S.A.I. S.r.l. ha definito e gestisce i processi al fine di assicurare che i servizi erogati siano conformi alle esigenze dei clienti ed agli altri requisiti applicabili. Come mezzo per implementare efficacemente tali processi, verificarne l'adeguatezza e il miglioramento, S.A.I. ha deciso di stabilire, documentare, porre in atto, mantenere e migliorare continuamente, in termini di efficacia, un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente conforme ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001: 2015.

Il **Sistema di Gestione Integrato (SI)** è strutturato in:

- **Manuale del Sistema integrato (MSI):** documento riassuntivo del Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l'Ambiente;
- **Procedure di sistema (PQA):** procedure gestionali;
- **Istruzioni operative/emergenza (IO):** documenti che descrivono in dettaglio le modalità di esecuzione di specifiche attività;
- **Moduli (M):** documenti di riferimento;
- **Informazioni documentate (ID):** altre informazioni atte a garantire la conformità del sistema.

3 GOVERNANCE, STRATEGIE E POLITICHE

3.1 L'assetto organizzativo

| 2-9 | 2-10 | 2-11 | 2-12 | 2-13 | 2-14 | 2-18 | 2-19 | 2-20 | 2-21 | 405-1 |

La Società è caratterizzata da un sistema di governance strutturato secondo il modello organizzativo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali:

- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, l'organo esecutivo a cui compete la gestione strategica e l'amministrazione della Società. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. I membri del CdA vengono nominati dall'azionista, di norma scegliendo tra il management del Gruppo, tenendo conto dei criteri di diversità, indipendenza e competenza in relazione agli impatti dell'organizzazione. Il Consiglio di Amministrazione di S.A.I al 31/12/2024 risulta formato dal 50% di donne e dal 50% di uomini, così composto:

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Jerome Eloy
Amministratore Delegato	Francesco Villani
Consiglieri	Linda Barri Ariane Sanchez

In ambito ESG, l'organo decisionale collabora con la funzione interna sostenibilità e ambiente e si avvale del supporto di esperti esterni per identificare e valutare la gestione delle tematiche rilevanti di sostenibilità, definire gli obiettivi ambientali, sociali e di governance e monitorare le performance rispetto ai *Key Performance Indicators (KPI)* individuati nel Report e nel Piano di Sostenibilità. Periodicamente il CdA dedica sessioni specifiche alle questioni ambientali, sociali e di governance, in particolare per la validazione dell'analisi di materialità, l'approvazione del Report di Sostenibilità e per assicurare l'integrazione degli obiettivi ESG nelle strategie aziendali.

- **Comitato esecutivo (COMEX)**, l'organo che analizza ed effettua le scelte strategiche avvalendosi di un punto di vista più ampio al fine di sviluppare insieme il piano strategico dell'azienda.

Al 31/12/2024, il COMEX è così composto:

COMPOSIZIONE COMEX

- | | |
|---------------------|----------------------------|
| ▪ Francesco Villani | ▪ Davide Rocchi |
| ▪ Tamara Chimento | ▪ Antonio Delle
Femmine |
| ▪ Paolo Messina | ▪ Barbara Irtelli |
| ▪ Daniela De Marco | ▪ Carlo Alberto Messori |

- **Organismo di Vigilanza (OdV)**, composto da due membri indipendenti e un membro interno. È dotato di poteri necessari a vigilare sul rispetto, sul funzionamento e sull'applicazione del Modello 231 da parte di tutto il personale operante per conto dell'organizzazione.

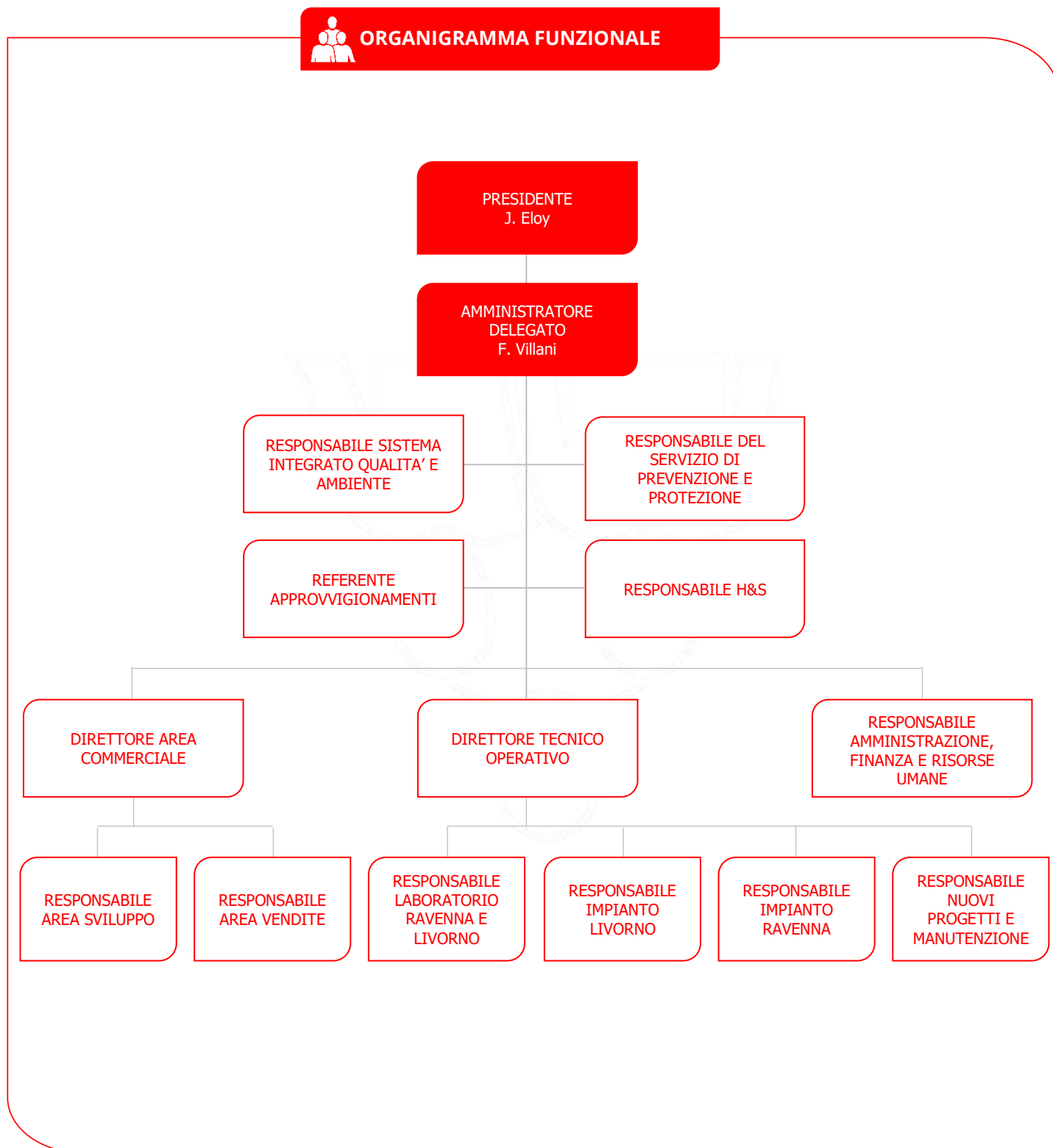
Il sistema retributivo

Il sistema retributivo non comprende politiche di retribuzione per il massimo organo di governo, in quanto i membri del CdA non ricevono remunerazione. Le retribuzioni dei dipendenti vengono invece definite dall'Amministratore Delegato di concerto con il Presidente, rappresentante della società controllante.

Nel 2024, il tasso di retribuzione totale annua, calcolato come rapporto tra la retribuzione annua più alta e quella mediana di tutti gli altri dipendenti, è risultato pari a 2,15, mentre la variazione del tasso di retribuzione totale annua, derivante dal rapporto tra l'incremento della retribuzione più alta e quello mediano, è stata pari a 2,34.

Il sistema organizzativo

L'organigramma funzionale aggiornato al 31/12/2024 riportato di seguito, rappresenta il sistema organizzativo dell'azienda e le principali relazioni tra le unità che la compongono.



3.2 Gli strumenti di Governance

| 2-15 | 2-16 | 2-23 | 2-24 | 2-25 | 2-26 | 2-27 |

S.A.I. ha adottato diversi strumenti per garantire una solida *governance*, prestando particolare attenzione agli aspetti etici dell'impresa e considerando legalità e correttezza come condizioni imprescindibili per il raggiungimento della *mission* aziendale. A tal fine la Società si è dotata di policy, processi e procedure specifiche per prevenire, identificare e mitigare eventuali impatti sugli stakeholder. Tali strumenti, supportati da studi ed analisi specialistiche, disciplinano ed introducono attività e strumenti di monitoraggio costante e piani di formazione, di comunicazione, e di rendicontazione periodica. Queste metodologie coinvolgono trasversalmente l'intera organizzazione, incluso il Consiglio di Amministrazione, garantendo una corretta gestione del rischio, compreso quello derivante dai conflitti di interesse.

La gestione adottata consente inoltre, di intervenire tempestivamente e in modo mirato, assicurando la trasparenza e il rispetto degli impegni assunti verso gli stakeholder.

I principali strumenti di Governance sono:



Codice Etico

Il Gruppo VEOLIA possiede una guida etica che costituisce un modello di responsabilità per tutti i collaboratori del Gruppo, a tutti i livelli aziendali e in tutti i paesi in cui esso opera.

In linea con i principi del Gruppo, nell'esercizio delle proprie attività, S.A.I. intende osservare, oltre alle leggi e alle disposizioni vigenti, anche i principi ispiratori e gli elevati standard etici, raccolti all'interno del Codice Etico aziendale, disponibile al link [Codice etico](#). Sin dal 2010 la Società ha adottato un Codice Etico finalizzato a rafforzare l'importanza dei principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, del modo di operare e della conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti dei soggetti terzi.

Tale Codice, che si applica ai dipendenti, agli amministratori, agli organi di controllo ed ai collaboratori interni ed esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Società, definisce i valori e i criteri di condotta generale da adottare quotidianamente nei rapporti fra colleghi, nei rapporti di

collaborazione e nei rapporti commerciali per il rispetto di Costituzione, leggi, principi etici e diritti umani.

I destinatari del Codice sono tenuti a conoscerne i contenuti ed a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso sviluppati. L'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organo Amministrativo ed all'Organismo di Vigilanza.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Affinchè chiunque operi per conto o nell'interesse della Società, sia fedele ai principi di trasparenza, correttezza e legalità, S.A.I. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 (Modello 231).

Tale modello nasce da un'attenta analisi dei processi aziendali ed è composto da una serie di procedure e di attività di controllo finalizzate a prevenire, tendenzialmente eliminando, il rischio di commissione di reati e illeciti penali.

Il Modello predispone gli strumenti necessari per monitorare i processi a rischio, per prevenire efficacemente i comportamenti illeciti, per intervenire tempestivamente in caso di necessità e per adottare provvedimenti ove necessario.

In ottemperanza al D.Lgs. 231/01, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, a cui sono stati conferiti i poteri di vigilare sul rispetto, sul funzionamento e sull'applicazione del Modello 231 da parte di tutto il personale operante per conto dell'organizzazione.

Nello specifico, l'Organismo di Vigilanza effettua delle verifiche sui diversi ambiti di attività e periodicamente riferisce al Consiglio di Amministrazione quanto emerso durante le proprie analisi ed eventuali anomalie riscontrate. Eventualmente, ove necessario, può offrire degli spunti e/o suggerimenti per il miglioramento del sistema di controllo delle attività.

Whistleblowing

Nell'ambito del Modello 231 e, in particolare del processo di gestione delle segnalazioni (whistleblowing), la Società si è dotata di un apposito canale, denominato WHISPLI, per la comunicazione delle criticità riscontrate direttamente al Comitato Etico.

Il canale è accessibile ai lavoratori subordinati e autonomi, ai collaboratori esterni, ai liberi professionisti e consulenti, a coloro che svolgono tirocini, ai volontari, agli azionisti e alle persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, a coloro il cui rapporto di lavoro è terminato o non è ancora cominciato e a tutti i soggetti che lavorano sotto la supervisione e direzione di appaltatori e subappaltatori.

Le segnalazioni avvengono in forma anonima, garantendo sempre la riservatezza dell'identità del segnalante, mediante un canale interno ed un canale esterno.

Tutte le segnalazioni sono esaminate dal Comitato Etico, e le segnalazioni inerenti ai reati annoverati nell'elenco dei reati presupposto del d.lgs. 231/01 vengono riportate all'OdV.

Le misure poste a protezione del segnalante e gli ulteriori dettagli inerenti alla gestione delle segnalazioni sono disponibili al link [Gestione delle segnalazioni](#).

Nel periodo di riferimento non sono avvenute segnalazioni di non conformità a leggi e regolamenti, e non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti.

Codice di Condotta Anticorruzione

Il Gruppo VEOLIA possiede un Codice di Condotta Anticorruzione, disponibile al link [Codice di condotta](#), che si applica a tutti i dirigenti, i dipendenti e a qualsiasi persona suscettibile di impegnarsi o rappresentare il Gruppo.

Tale Codice descrive i principi e le azioni che devono essere seguiti affinché sia rispettato l'impegno del Gruppo nella prevenzione e nel divieto, senza riserva alcuna, di tutte le forme di corruzione e comportamenti alla stessa assimilabili o equivalenti e a conformarsi alle regolamentazioni e alle pratiche migliori in questo campo.

Attraverso questo documento, il Gruppo disciplina inoltre la prevenzione ed il divieto di corruzione passiva e conflitti d'interesse all'interno del Gruppo ed altre situazioni di rischio specifiche, quali le operazioni di sponsorizzazione e patrocinio, le attività di lobbying, la gestione degli intermediari, dei fornitori e dei partner commerciali e le norme sul controllo finanziario e contabile.

4 ANALISI DI MATERIALITÀ

4.1 Stakeholder

| 2-29 |

Gli **Stakeholder** (o *portatori d'interesse*) sono tutti quei soggetti che possono essere influenzati dalle attività, o dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Il processo di **mappatura e identificazione**, intrapreso ormai nelle prime rendicontazioni, ha finalizzato l'individuazione delle principali categorie di Stakeholder. In particolare, in relazione alle attività di trattamento e depurazione dei reflui e dei rifiuti liquidi svolte dalla società, i principali Stakeholder sono rappresentati da: dipendenti, clienti, fornitori, azionisti e associazioni di categoria.



Dal 2017 tutti gli anni l'azienda S.A.I. partecipa con un proprio stand alla fiera di **Ecomondo** di Rimini. Si tratta dell'evento internazionale di riferimento in Europa per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali nei settori della *green and circular economy*. Per S.A.I. questo evento **rappresenta un punto di incontro e di dialogo con clienti, fornitori e Stakeholder**.

S.A.I. promuove un dialogo aperto e trasparente con i propri stakeholder attraverso iniziative di engagement, come l'invio di un **questionario per l'Analisi di Materialità utile al Report di Sostenibilità**, e la partecipazione a progetti ESG del Gruppo VEOLIA in tema di sostenibilità.

4.2 L'analisi di materialità

| 3-1 | 3-2 | 3-3 |

L'obiettivo principale dell'analisi di materialità è l'individuazione dei temi materiali o rilevanti, ossia le tematiche ritenute di estrema importanza sia per S.A.I. che per gli Stakeholder. Tali ambiti sono quindi analizzati e rendicontati nel Report di Sostenibilità della Società.

Tale processo di analisi scaturisce dall'identificazione degli impatti negativi e positivi che l'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business.

In particolare, il processo di identificazione dei temi materiali si è articolato in tre fasi principali, di seguito illustrate.



FASE 1: Identificazione impatti

La prima fase è caratterizzata da un processo di **identificazione degli impatti** negativi e positivi direttamente o indirettamente correlati alle attività svolte dall'organizzazione. Gli **impatti negativi** vengono identificati analizzando e considerando gli impatti effettivi e potenziali che l'organizzazione potrebbe causare o contribuire a causare attraverso le proprie attività e i servizi. Contrariamente, nel processo di identificazione degli impatti positivi sono considerati i contributi della Società nella delineazione di uno sviluppo sostenibile, principalmente effettivi e volontari.

FASE 2: Valutazione della significatività

Il secondo passo consiste nell'**attribuzione della significatività di ogni singolo impatto** in relazione agli impatti totali identificati dall'organizzazione e in considerazione dei risultati dei questionari somministrati agli stakeholder. Al fine di assegnare un punteggio di impatto complessivo in termini di rilevanza, sono state considerate la probabilità di accadimento e la gravità (per l'impatto negativo) o la scala/portata (per l'impatto positivo).

FASE 3: Prioritizzazione

L'ultima fase del processo di valutazione prevede l'**assegnazione di un livello di priorità** degli impatti precedentemente individuati attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa. Al fine di facilitare questo processo, si è proceduto, ove possibile, a raggruppare gli impatti in macrocategorie, definite temi.

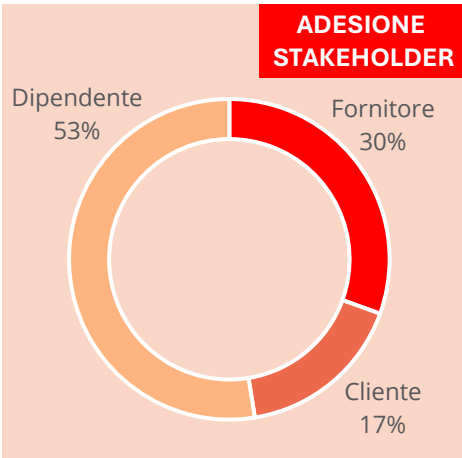
Coinvolgimento degli Stakeholder

Al fine di procedere alla prioritizzazione, si sono consultati gli stakeholder, tramite questionario, al fine di identificare i temi materiali più rilevanti dalla loro prospettiva.

I temi materiali risultati prioritari dai risultati emersi dal citato questionario sono riportati nella tabella seguente.

Posto	Governance	Ambientale	Sociale
1	Anticorruzione	Risorse idriche	Salute e sicurezza sul lavoro
2	Performance economica	Energia	Pratiche occupazionali
3	Gestione catena di fornitura	Rifiuti	Formazione e istruzione

La valutazione della significatività degli impatti, svolta nella precedente fase 2, è stata quindi integrata e ricalibrata in base, non solo alle valutazioni di un team dedicato interno, ma anche tramite quanto emerso dal coinvolgimento degli Stakeholder.



Soglia di materialità

Nell’ambito di tale processo è stato definito un punteggio limite (o soglia di materialità) sotto il quale gli impatti non sono stati ritenuti materiali e quindi non rendicontati.

Di seguito viene riportato il risultato in termini di impatti negativi e positivi valutati dalla Società nell’ambito dell’analisi di materialità svolta. Inoltre, i risultati sono riportati graficamente tramite la matrice degli impatti dalla quale si evince il grado di priorità attribuito alle tematiche.

			PUNTEGGIO IMPATTI NEGATIVI / POSITIVI				GESTIONE DEL TEMA MATERIALE
			Impatto negativo / positivo alto: ≥ 10 Impatto negativo / positivo medio: 6 – 9 Impatto negativo / positivo basso: ≤ 5 Soglia di Materialità: 6				
GRI	ESG	TEMA MATERIALE	IMPATTO NEGATIVO (I.N.) / POSITIVO (I.P.)				
201 207	G	IMPATTI ECONOMICI	I. N.	▪ Effetti negativi sull'economia aziendale, sulla value chain e su esterni dovuti a mancata compliance, problemi finanziari o economici, errori strategici, problemi operativi, criticità specifiche di settore, investimenti erranei	9		Cap. 5.1
			I. P.	▪ Miglioramento delle condizioni economiche interne ed e degli stakeholder grazie alla creazione di valore economico condiviso e alla sua distribuzione ▪ Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera	12		
202	G	PRESENZA SUL MERCATO	I. N.	▪ Creazione o intensificazione della discriminazione salariale e occupazionale generando disuguaglianze sul mercato del lavoro ▪ Peggioramento delle condizioni di retribuzione e assunzione locali causati dalle modalità di gestione dell'organizzazione in materia	2		Sotto Soglia
			I. P.	▪ Contributo allo sviluppo economico delle aree locali o delle comunità in cui l'azienda opera	4		
203	G	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	I. N.	▪ Peggioramento delle condizioni sociali o ambientali sugli Stakeholder e sull'economia	2		Sotto Soglia
			I. P.	▪ Promozione della crescita locale nei territori in cui l'organizzazione opera	4		
204 308 414	G	GESTIONE SUPPLY CHAIN	I. N.	▪ Impatti economici negativi su tutta la propria value chain causati da un inadeguato processo di selezione dei fornitori o inopportune alle pratiche di approvvigionamento ▪ Impatti ESG negativi come conseguenza dei rapporti commerciali con terzi	6		Cap. 5.2
			I. P.	▪ Aumento della sostenibilità all'interno della propria supply chain tramite la considerazione di criteri ESG nel percorso di selezione dei propri fornitori	8		

			PUNTEGGIO IMPATTI NEGATIVI / POSITIVI				GESTIONE DEL TEMA MATERIALE
			Impatto negativo / positivo alto: ≥ 10 Impatto negativo / positivo medio: 6 – 9 Impatto negativo / positivo basso: ≤ 5 Soglia di Materialità: 6				
GRI	ESG	TEMA MATERIALE	IMPATTO NEGATIVO (I.N.) / POSITIVO (I.P.)				
205	G	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	I. N.	Possibili attività illecite svolte dai dipendenti e/o soggetti, legati a vario titolo all'organizzazione	12		Cap. 5.3
			I. P.	Rafforzamento della cultura della legalità grazie al contributo della Società	12		
206	G	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICONCORRENZIALI	I. N.	Possibile collusione con eventuali concorrenti allo scopo di limitare gli effetti della concorrenza sul mercato, derivante da azioni dell'organizzazione e/o dei suoi dipendenti	6		Cap. 5.4
			I. P.	Libera concorrenza e buon funzionamento del mercato grazie al contrasto verso comportamenti anti-competitivi	6		
207	G	STRATEGIA FISCALE	I. N.	Indebolimento delle istituzioni derivante da un inadeguato rispetto della normativa fiscale vigente e da violazioni di norme di natura tributaria.	4		Cap. 5.1
			I. P.	Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera	6		
301	E	MATERIE PRIME E MATERIALI	I. N.	- Danni ambientali legati allo sfruttamento delle materie prime per la produzione di beni e servizi, soprattutto per attività con caratteristiche intensive e/o associate all'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili - Danni ambientali dovuti da una scorretta gestione dei materiali approvvigionati	4		Cap. 6.4
			I. P.	- Minimizzazione dell'impatto ambientale derivante da utilizzo di materiali nell'ambito della propria filiera; - Ottimizzazione del consumo delle materie prime e incentivi al loro riutilizzo	6		
302	E	ENERGIA	I. N.	Effetti negativi locali e globali associati al consumo di energia prodotta da fonti energetiche non rinnovabili	7,5		Cap. 6.1

			PUNTEGGIO IMPATTI NEGATIVI / POSITIVI				GESTIONE DEL TEMA MATERIALE
			Impatto negativo / positivo alto: ≥ 10 Impatto negativo / positivo medio: 6 – 9 Impatto negativo / positivo basso: ≤ 5 Soglia di Materialità: 6				
GRI	ESG	TEMA MATERIALE	IMPATTO NEGATIVO (I.N.) / POSITIVO (I.P.)				
			I. P.	Riduzione delle proprie emissioni climalteranti grazie alla sottoscrizione di contratti di fornitura certificati 100% green	7,5		
303	E	RISORSE IDRICHE	I. N.	- Riduzione della disponibilità idrica ed effetti negativi sull'ambiente idrico locale e le comunità dovuti al prelievo idrico in aree a stress idrico - Contaminazioni ambientali causate dallo scarico di sostanze pericolose con danni ai corpi idrici, all'ecosistema e alla salute umana e ad un'inopportuna gestione degli scarichi	7,5		Cap. 6.3
			I. P.	- Aumento disponibilità idrica grazie alla riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente a uso potabili - Effetti positivi legati a un amento del volume totale di scarico di acqua in funzione della qualità dello scarico di acqua e dalla sensibilità del corpo idrico ricevente.	7,5		
304	E	TUTELA DEL TERRITORIO E BIODIVERSITA'	I. N.	- Ripercussioni sui sistemi naturali, viventi e non viventi - Impatti negativi derivanti da insufficienti investimenti nella tutela della biodiversità, con pregiudizio per la collettività	6		Cap. 6.6
			I. P.	Preservazione dell'ambiente circostante e riduzione della probabilità di accadimento di eventi accidentali	6		
305	E	EMISSIONI GAS SERRA	I. N.	Possibili impatti negativi sugli ecosistemi e sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni dirette e indirette di GHG	8		Cap. 6.2
			I. P.	Contrasto al cambiamento climatico tramite la pianificazione e lo sviluppo di iniziative per la riduzione delle emissioni	6		
306	E	GESTIONE RIFIUTI	I. N.	Impatti ambientali negativi dovuti a una non idonea gestione dei rifiuti prodotti	8		Cap. 6.5
			I. P.	Minimizzazione degli impatti ambientali negativi grazie a prevenzione, riutilizzo e recupero all'interno dei processi produttivi	9		

			PUNTEGGIO IMPATTI NEGATIVI / POSITIVI				GESTIONE DEL TEMA MATERIALE
			Impatto negativo / positivo alto: ≥ 10 Impatto negativo / positivo medio: $6 - 9$ Impatto negativo / positivo basso: ≤ 5 Soglia di Materialità: 6				
GRI	ESG	TEMA MATERIALE	IMPATTO NEGATIVO (I.N.) / POSITIVO (I.P.)				
401 402	S	PRATICHE OCCUPAZION ALI	I. N.	Impatti umani e sociali negativi dovuti all'eccessivo turnover del personale o inadeguate procedure di selezione / assunzione	9		Cap. 7.1
			I. P.	- Creazione di nuovi posti di lavoro - Sviluppo del capitale umano e intellettuale all'interno dell'organizzazione - Raggiungimento di un buon <i>work-life balance</i> grazie a benefit e congedi parentali per i dipendenti	9		
403	S	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	I. N.	- Insoddisfazione dei lavoratori dovuta alla mancata/non sufficiente formazione, informazione e consultazione - Danni alla salute dei lavoratori dovuti alla non corretta gestione degli infortuni e dei near miss - Danni alla salute dei lavoratori dovuti al verificarsi di malattie professionali	12		Cap. 7.4
			I. P.	- Miglioramento del benessere e della salute dei propri dipendenti grazie alla promozione di stili di vita salutari nell'ambito lavorativo - Coinvolgimento e la soddisfazione dei propri lavoratori tramite strategie dedicate	16		
404	S	FORMAZIONE DEL PERSONALE	I. N.	Inadeguati formazione e aggiornamento delle competenze del personale	9		Cap. 7.3
			I. P.	- Miglioramento del livello di soddisfazione dei dipendenti - Miglioramento del servizio erogato dall'organizzazione alla società in genere e ai clienti grazie alle accresciute competenze dei propri dipendenti	9		
405 406	S	NO DISCRIMINAZI ONE E PARI OPPORTUNITA ,	I. N.	Possibili discriminazioni e mancate garanzie di rispetto delle pari opportunità sul lavoro	6		Cap. 7.2
			I. P.	- Assenza di forme di discriminazione - Presenza di un ambiente inclusivo	8		

Temi materiali

In relazione ai risultati ottenuti dall'analisi di materialità la Società ha individuato **14 temi materiali** che rappresentano il fulcro della presente rendicontazione di Sostenibilità. Di seguito viene fornita una panoramica dei temi materiali individuati, analizzati nel dettaglio all'interno dei rispettivi capitoli del presente Report.

TABELLA DI RIEPILOGO DEI TEMI MATERIALI

ESG	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
ECONOMICA	CREAZIONE VALORE RESPONSABILE	L'impegno è orientato alla creazione e distribuzione di un valore responsabile agli stakeholder.
	GESTIONE SUPPLY CHAIN	Viene attuata un'ideale gestione della supply chain, privilegiando fornitori locali e rafforzando l'economia del territorio.
	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	Implementazione di sistemi per contrastare fenomeni corruttivi attraverso politiche mirate e presidi preventivi.
	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICONCORRENZIALI	Azioni mirate per contrastare qualsiasi comportamento anticoncorrenziale, al fine di tutelare la libera concorrenza e garantire un buon funzionamento del mercato.
AMBIENTALE	ENERGIA	Adozione di misure per limitare i consumi energetici, con rendicontazione e monitoraggio dei consumi interni. Inoltre, è stato individuato un indicatore specifico per valutare il quantitativo di energia necessario per il trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi.
	EMISSIONI GAS SERRA	Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra ad effetto climalterante. Inoltre, è stato individuato un indicatore per la valutazione delle emissioni necessarie per il trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi.
	RISORSE IDRICHE	Tutela delle risorse idriche, promuovendo un utilizzo razionale e favorendo il riutilizzo dell'acqua trattata. Vengono inoltre effettuati controlli sugli effluenti per verificarne la conformità ai limiti autorizzati.
	MATERIE PRIME E MATERIALI	Monitoraggio dei quantitativi di materiali utilizzati nell'ambito del processo di trattamento condotto presso i propri impianti.
	GESTIONE RIFIUTI	Minimizzazione della produzione di rifiuti, in ottica di economia circolare.
	TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Protezione degli ecosistemi e della biodiversità, attraverso la gestione responsabile delle risorse naturali. Attuazione e aggiornamento delle procedure operative per la gestione dei rischi ambientali.
SOCIALE	PRATICHE OCCUPAZIONALI	Valorizzazione e motivazione dei dipendenti, finalizzate alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, stimolante e favorevole alla crescita professionale.
	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Integrazione della diversità e la parità di genere come forme di tutela della persona.
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione continua dei dipendenti, finalizzata a migliorare e potenziare le competenze professionali nell'ambito del processo di valorizzazione del capitale umano.
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Tutela della salute dei dipendenti, con una politica aziendale basata su pilastri fondamentali: prevenzione, protezione, formazione e informazione HSE.

4.3 Il contributo di S.A.I. per lo sviluppo sostenibile

| 2-17 |

IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Massimo Organo di Governo della Società, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), ha il compito di definire le politiche di sostenibilità per **l'integrazione delle tematiche ESG all'interno delle attività aziendali** e di presidiarne il progresso e l'estensione lungo la catena del valore.

Nello svolgimento delle sue funzioni il CdA si avvale del supporto di un team costituito da figure interne ed esterne esperte nel settore della sostenibilità.

Questo gruppo di lavoro assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità legate al business aziendale dell'impresa. In particolare, si occupa della definizione dei temi materiali da rendicontare all'interno del **Report di Sostenibilità**, della definizione del **Piano di Sostenibilità** e del monitoraggio delle performance dell'organizzazione.

Il CdA dedica annualmente sessioni specifiche di approfondimento delle tematiche di sostenibilità, in particolare in occasione dell'appuntamento annuale per l'approvazione del Report di Sostenibilità.



IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Con l'obiettivo di intraprendere un percorso strutturato per monitorare e migliorare le proprie performance ambientali, sociali e di governance e di integrare le tematiche di sostenibilità all'interno della strategia aziendale, S.A.I. ha elaborato il Piano di Sostenibilità per il triennio 2024-2026.

Tale documento illustra nel dettaglio la visione di sostenibilità aziendale, identificando le priorità strategiche, gli obiettivi prioritari e le strategie d'azione da implementare per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance.

Per il triennio 2024-2026 sono state identificate dieci priorità strategiche, risultate maggiormente prioritarie per la Società ed i suoi Stakeholder. Per ciascuna di esse sono state identificate strategie ed azioni da implementare, e

sono stati individuati specifici *Key Performance Indicator* (KPI) per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Periodicamente la Società monitora lo stato di avanzamento delle proprie performance rispetto agli obiettivi prefissati ed annualmente effettua verifiche mirate a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante la predisposizione di un Report di Controllo interno.

IL CONTRIBUTO ALL'AGENDA 2030



Nell'ambito della propria roadmap di sostenibilità, la Società si impegna a contribuire al raggiungimento dei 17 **Sustainable Development Goals (SDGs)** definiti dall'ONU nell'Agenda 2030.

Le strategie e le azioni delineate nel Piano di Sostenibilità, coerenti con le priorità strategiche individuate, consentono infatti a S.A.I. di **contribuire in modo prioritario a 7 SDGs**, centrali per la Società e per i suoi Stakeholder.

Di seguito viene riportata la tabella di correlazione tra le priorità strategiche individuate nel Piano di Sostenibilità e i target SDGs associati alle strategie d'azione individuate per ciascuna priorità.

Priorità strategica	Goal	Target SDGs
Governance, strategie e politiche		16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Gestione della supply chain		12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche
Lotta contro la corruzione		16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme
Energia		7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
Emissioni gas serra		13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
Risorse idriche		6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

Priorità strategica	Goal	Target SDGs
Gestione rifiuti		12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
Formazione		8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
Salute e sicurezza		8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario
Capitale umano		11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

5 Performance Economica

Gestione responsabile,

valore condiviso



5.1 Creazione di un valore responsabile

| 201-1 | 201-4 | 207-1 | 207-2 | 207-3 | 207-4 |

IMPATTI ECONOMICI

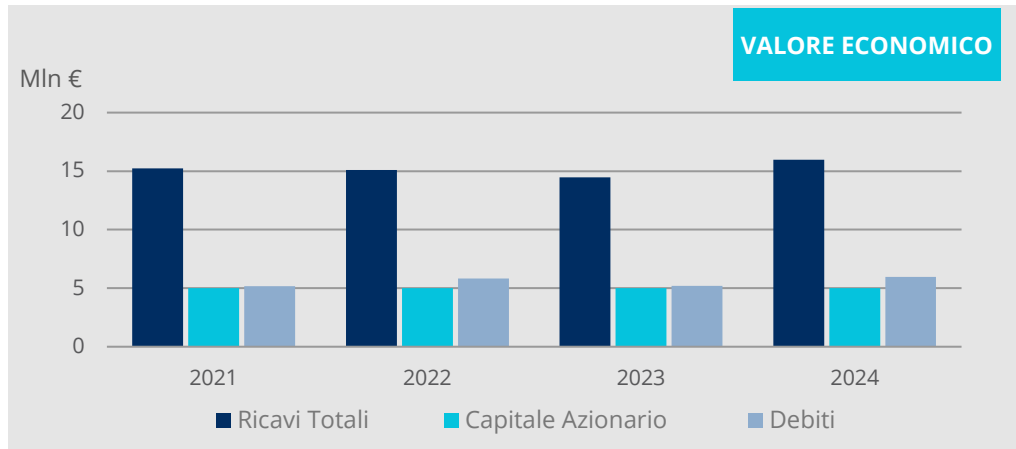
Il **valore economico creato e distribuito** (*Economic Value Generated and Distributed – EVG&D*) rappresenta la ricchezza generata da S.A.I. nello svolgimento delle proprie attività e successivamente distribuita ai propri Stakeholder sotto diverse forme.

In tale contesto, S.A.I. adotta un **processo strutturato di pianificazione strategica e budgeting**, finalizzato a supportare la rendicontazione economica e l'ampliamento del business. Annualmente vengono predisposti il budget e la definizione delle relative strategie, mentre è garantita una misurazione e un monitoraggio continui delle performance economiche attraverso revisioni mensili formali dei risultati rispetto al budget e al forecast. Questo approccio consente l'identificazione tempestiva di eventuali scostamenti e l'adozione di azioni correttive mirate.

I dati di seguito rendicontati, disponibili a partire dal 2021, forniscono un'utile indicazione di come l'organizzazione ha creato e distribuito ricchezza ai propri Stakeholder.

VALORE ECONOMICO CREATO E DISTRIBUITO	2021	2022	2023	2024
TOTALE RICAVI	15.269.161 €	15.362.238 €	14.770.363 €	16.143.796 €
di cui:				
Ricavi	15.231.798 €	15.104.731 €	14.474.181 €	15.971.013 €
Altri ricavi	37.363 €	257.507	296.182 €	172.783 €
COSTI OPERATIVI	9.858.963 €	9.124.783 €	8.476.295 €	8.400.812 €
di cui:				
Costo merci	823.199 €	771.112 €	864.540 €	885.417 €
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	9.035.764 €	8.353.236 €	7.611.755 €	7.506.395 €
Valore distribuito alla forza lavoro (Stipendi, contributi, TFR)	2.803.774 €	2.726.660 €	2.920.911 €	3.201.456 €
Importi pagati agli organi governativi (tasse, sanzioni, contributi, etc.)	402.593 €	673.768 €	693.776 €	700.735 €
Note: i dati relativi agli anni di rendicontazione precedenti potrebbero presentare lievi scostamenti rispetto alle versioni precedentemente pubblicate, in quanto soggetti a successive revisioni.				

Di seguito vengono rendicontati i dati economici contestuali per il periodo 2021-2024.



Nel corso del 2024, S.A.I. non ha beneficiato di alcuna forma di assistenza finanziaria da parte del governo (sgravi fiscali e detrazioni d'imposta).

STRATEGIA FISCALE

S.A.I. attribuisce grande importanza alla gestione delle tematiche fiscali, adottando una strategia fondata sui principi di **onestà, qualità, correttezza e integrità**. L'azienda si impegna a rispettare scrupolosamente le normative fiscali applicabili, instaurando rapporti trasparenti e basati su fiducia e buona fede con le autorità fiscali. La strategia fiscale è orientata a minimizzare i rischi fiscali e reputazionali, tutelare il patrimonio aziendale e promuovere la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

In linea con le direttive del Gruppo, S.A.I. adotta un approccio proattivo nella gestione del rischio fiscale, monitorando costantemente le questioni rilevanti in materia e garantendo la tempestiva identificazione, valutazione e controllo delle criticità. Grazie a una struttura aziendale snella, il rispetto della strategia fiscale è assicurato dall'impegno congiunto di tutti i membri dell'organizzazione, sotto la supervisione dei responsabili di area e della Direzione, in un contesto di bassa tolleranza al rischio fiscale, coerente con le politiche di Gruppo.

La gestione del rischio fiscale è integrata nel **Modello Organizzativo ex L. 231/2001**, che garantisce un sistema di controllo interno solido e conforme alle normative vigenti.

La comunicazione verso gli stakeholder esterni è affidata alla Casa Madre, in linea con le direttive aziendali. Questo approccio rafforza la sostenibilità fiscale dell'azienda, supportando una gestione responsabile e la tutela della reputazione aziendale.

La tabella seguente riporta i principali dati fiscali e finanziari di S.A.I. per il periodo 2021-2024.

IMPOSTE	2021	2022	2023	2024
Ricavi da vendite a terze parti	15.231.798 €	15.104.731 €	14.474.181 €	15.971.013 €
Utile/perdita ante imposte	1.364.433 €	2.432.701 €	2.524.233 €	3.697.000 €
Attività materiali	12.560.520 €	12.712.317 €	13.206.711 €	14.489.431 €
Imposte sul reddito (criterio di cassa)	98.841 €	22.867 €	115.195 €	148.822 €
Imposte sul reddito (utili/perdite)	402.593 €	673.768 €	693.776 €	700.735 €
Note:				
I dati presentati in tabella fanno riferimento alla giurisdizione fiscale italiana				

5.2 Gestione della Supply chain

| 204-1 |

La gestione responsabile della catena di fornitura, comprensiva del processo di selezione dei fornitori e delle pratiche di approvvigionamento, costituisce un elemento fondamentale per garantire la resilienza operativa e la sostenibilità delle attività aziendali.

In linea con il proprio impegno verso la Responsabilità Sociale d'Impresa, il Gruppo VEOLIA adotta una **Politica di Acquisti Responsabili** che stabilisce valori e principi fondamentali come criteri essenziali per la selezione e la valutazione dei propri partner commerciali. Tali principi includono tematiche chiave quali salute e sicurezza, prevenzione della corruzione, rispetto del diritto della concorrenza, diritti umani e fondamentali al lavoro, tutela ambientale e responsabilità sociale d'impresa (RSI).

Sempre in coerenza con i principi del Gruppo, S.A.I. richiede ai propri fornitori di **condividere e rispettare tali criteri e valori etici**. I rapporti con i fornitori sono regolati dai principi del Codice Etico e sono oggetto di continuo monitoraggio.

La società si avvale esclusivamente di **fornitori qualificati**, che operano in conformità alle normative vigenti, garantendo elevati standard operativi e di responsabilità.

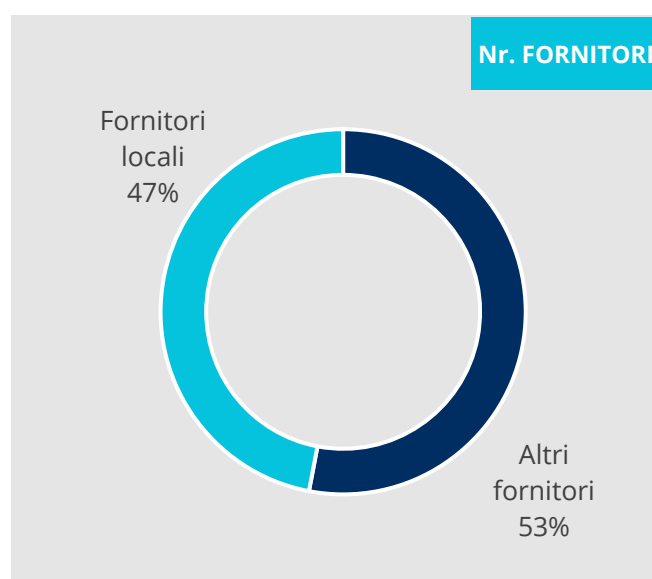
L'organizzazione attribuisce crescente importanza alla gestione responsabile della catena di fornitura, riconoscendo il ruolo strategico dei fornitori nel raggiungimento degli **obiettivi di sostenibilità**. In tale contesto, S.A.I. sta implementato sul proprio sito aziendale un nuovo sistema di qualifica dei fornitori, progettato per rafforzare la gestione responsabile della catena di fornitura. Il sistema prevede, tra gli elementi di valutazione, la raccolta di informazioni relative agli **ambiti ESG** al fine di integrarli all'interno dei processi di selezione e monitoraggio dei fornitori.

I principali fornitori di S.A.I. sono selezionati per attività quali lo smaltimento o il recupero di fanghi da depurazione, la gestione di rifiuti liquidi, l'intermediazione e l'approvvigionamento di prodotti chimici industriali, nonché la fornitura di attrezzature di laboratorio e ricambi per gli impianti.

L'azienda attribuisce particolare importanza al legame con il territorio, collaborando con **fornitori locali** definiti come quelli situati nella provincia di Ravenna per l'impianto di Porto Corsini e la sede operativa, e nelle province di Pisa e Livorno per l'impianto di Livorno. Nel 2024, il 47% dei fornitori totali di S.A.I. proveniva da queste aree, rappresentando il 32% della spesa complessiva per forniture.

La tabella seguente illustra l'andamento degli ordini, delle forniture totali e locali, e del numero di fornitori per il periodo 2021-2024.

Anno	Numero ordini	Totale delle forniture acquisite	Numero fornitori	Numero Fornitori LOCALI	Totale delle forniture LOCALI
2021	849	4.211.290 €	249	120	1.628.530 €
2022	684	4.662.713 €	234	99	1.720.753 €
2023	734	4.747.972 €	239	105	1.543.604 €
2024	990	7.655.478 €	293	139	2.446.123 €



FOCUS: CRITERI ESG NELLA GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN

La Società sta implementando un nuovo sistema che integra i **criteri ESG nella selezione dei fornitori** per promuovere la sostenibilità della propria supply chain.

5.3 Lotta contro la corruzione

| 205-1 | 205-2 | 205-3 |

La prevenzione dei rischi legati alla corruzione rappresenta un elemento centrale sia per S.A.I. sia per il Gruppo VEOLIA. In questo ambito, VEOLIA ha introdotto un **Codice di condotta anticorruzione** applicabile a tutte le società del Gruppo. Tale Codice stabilisce principi chiari e linee guida operative volte a proibire ogni forma di corruzione o pratiche assimilabili, assicurando l'adesione ai più elevati standard etici.

S.A.I., in conformità con le direttive del Gruppo, adotta inoltre i principi delineati nel proprio **Codice Etico** e nel **Modello Organizzativo 231**, strumenti fondamentali per identificare i processi sensibili al rischio di illeciti e definire misure preventive efficaci. Il Modello 231 permette di:

- sorvegliare i processi aziendali più esposti al rischio di reati;
- intervenire rapidamente in caso di violazioni delle regole interne;
- applicare le sanzioni disciplinari necessarie per contrastare e prevenire condotte illecite.

Per garantire un'efficace implementazione delle misure anticorruzione, S.A.I. si impegna a formare il personale coinvolto nei processi decisionali.

Nel 2024, la totalità dei membri della Direzione dell'azienda hanno partecipato a **specifici percorsi formativi in materia di anticorruzione**; parallelamente, tutti i dipendenti sono stati informati sulle politiche aziendali in tale ambito. Inoltre, è stato valutato il 100% delle operazioni per rischi legati alla corruzione, a conferma del costante presidio dei processi aziendali.

Il Gruppo VEOLIA, a sua volta, sostiene attivamente l'applicazione del Codice di condotta anticorruzione fornendo risorse, supporto e programmi di formazione dedicati. Ogni dipendente ha la possibilità di accedere a tali percorsi, mentre i responsabili sono tenuti a verificare che i loro collaboratori abbiano ricevuto una preparazione adeguata al ruolo ricoperto.

Queste iniziative rafforzano l'impegno di S.A.I. e del Gruppo VEOLIA nella promozione di un ambiente lavorativo etico, trasparente e proattivamente orientato alla prevenzione della corruzione.

Si evidenzia che nel 2024, non sono stati segnalati incidenti legati ad eventi di corruzione, confermando l'efficacia delle politiche aziendali e delle misure preventive adottate per garantire elevati standard di trasparenza e integrità.

5.4 Contrasto a comportamenti anticoncorrenziali

|206-1|

S.A.I. ha adottato una "**Guida al rispetto del diritto della concorrenza**", che evidenzia come la maggior parte dei paesi in cui opera abbia introdotto leggi e regolamenti che promuovono una concorrenza leale e aperta nei mercati, incentivando una competizione sana tra i professionisti dello stesso settore.

L'azienda si impegna concretamente a implementare misure per ridurre il rischio di comportamenti anticompetitivi, sia da parte dell'organizzazione che dei suoi dipendenti, evitando situazioni di collusione con concorrenti potenziali.

A conferma dell'impegno di S.A.I. in materia di concorrenza leale, trasparenza e correttezza, nel 2024 non sono emersi casi di comportamenti anticoncorrenziali.

6 Performance Ambientale

L'impegno ambientale

in ogni azione



6.1 Energia

| 302-1 | 302-3 |

L'uso efficiente e razionale dell'energia rappresenta un punto di attenzione nel percorso di Sostenibilità ambientale intrapreso da S.A.I. A tal proposito, nell'ottica di ridurre i propri consumi energetici interni, la Società adotta da anni iniziative specifiche di carattere gestionale, come l'adozione di comportamenti responsabili.

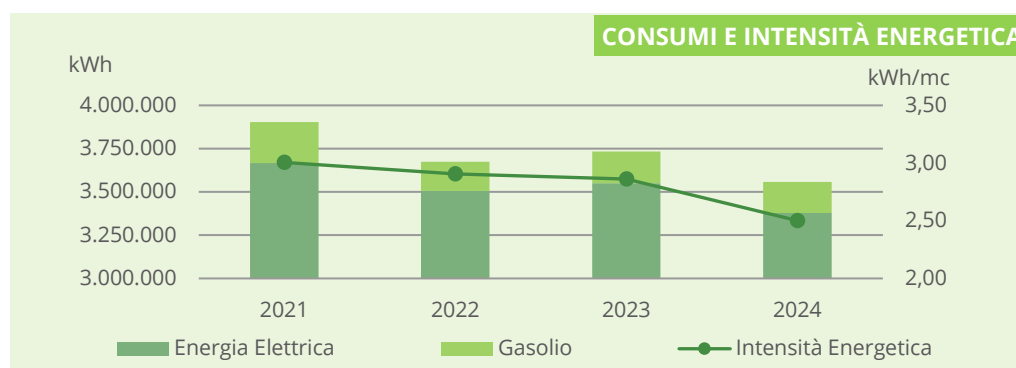
Per l'anno 2024, le principali fonti energetiche di approvvigionamento per la Società si confermano essere: l'**energia elettrica** da rete (utilizzata principalmente per i processi di depurazione e trattamento dei reflui), il **gasolio** utilizzato prevalentemente come carburante per autotrazione di veicoli e mezzi aziendali. S.A.I. ha **consumato complessivamente 12.810 GJ** e, come negli anni precedenti, circa il 95% del consumo energetico totale è associato al prelievo di energia elettrica e il restante 5% all'uso di combustibili fossili.

Nel 2024 è stato implementato un sistema di condizionamento (caldo/freddo) negli uffici della Sede, ottenendo una **riduzione complessiva del 5% dei consumi totali rispetto al 2023**.

Inoltre, S.A.I. monitora i propri consumi tramite l'indicatore di **intensità energetica**, definito come il rapporto tra il consumo di energia elettrica associato agli impianti (numeratore) e un parametro rappresentativo dei servizi aziendali erogati (denominatore), nello specifico il volume totale di reflui e rifiuti liquidi trattati, presso gli impianti, espresso in metri cubi. Tale intensità presenta **una riduzione del 12,6%** rispetto al 2023.

La tabella di seguito e analogamente il grafico sottostante riportano i principali dati relativi ai consumi energetici e all'intensità dell'ultimo quadriennio.

CONSUMI ENERGETICI E INTENSITÀ ENERGETICA	UM	2021	2022	2023	2024
Gasolio	kWh	235.396	169.581	183.113	180.162
Energia elettrica da rete	kWh	3.667.303	3.505.469	3.549.641	3.378.234
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	kWh	3.902.699	3.675.050	3.732.754	3.558.396
	GJ	14.050	13.230	13.438	12.810
Consumo elettrico impianti	kWh	3.653.564	3.495.675	3.537.750	3.348.786
Reflui e rifiuti trattati	m ³	1.215.592	1.203.242	1.235.995	1.338.838
Intensità energetica	kWh/ m³	3,01	2,91	2,86	2,50



6.2 Emissioni gas serra

| 305-1 | 305-2 | 305-4 |

S.A.I. prosegue il proprio percorso di diminuzione delle emissioni di gas serra, a partire dalla riduzione dei propri consumi. In tale percorso la misurazione e il monitoraggio degli stessi rappresentano il punto di partenza indispensabile per valutare azioni mirate da intraprendere e monitorarne i risultati.

La Società ha quindi stimato la propria impronta di carbonio, quantificando le emissioni di gas serra in termini di CO₂ equivalente (CO_{2eq}) seguendo le linee guida pubblicate dal *Greenhouse Gas Protocol*.

Nello specifico, sono state stimate sia le **emissioni dirette (Scope 1)** derivanti da fonti direttamente controllate dall'organizzazione, sia le **emissioni indirette (Scope 2)** derivanti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete nazionale.

Le emissioni dirette (Scope 1) possono essere suddivise nelle seguenti categorie principali:

- **Emissioni mobili (Mobile Emission):** emissioni legate alla flotta di veicoli aziendali;
- **Emissioni fisse (Stationary Emission):** derivanti da dispositivi fissi utilizzati per la produzione di energia elettrica (es. gruppo elettrogeno).
- **Emissioni dei Gas Refrigeranti (Refrigerants Emission):** emissioni associate ai gas refrigeranti degli impianti di condizionamento e/o climatizzazione;

Inoltre, le emissioni indirette (Scope 2) sono state stimate seguendo due differenti approcci di calcolo:

- **Location-based:** si basa sull'utilizzo di fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata l'energia elettrica, in questo caso specifico l'Italia;
- **Market-based:** tiene in considerazione la fonte da cui deriva l'energia elettrica acquistata. In questo caso, l'elettricità acquistata da fonti rinnovabili e certificata dalle Garanzie d'Origine (GO) è considerata a emissioni zero, mentre l'elettricità derivante da fonti non rinnovabili viene moltiplicata per un fattore di emissione che tiene conto dell'intensità di emissione della rete nazionale.

L'approccio scelto dall'Azienda è quello di approvvigionarsi da fornitori di energia più virtuosi in termini di quota di produzione da energie rinnovabili. Infatti, da luglio 2021 per l'impianto di Livorno si è sottoscritto un contratto di fornitura energetica proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Invece, a Porto Corsini, la fornitura deriva da una Società terza, avente sede limitrofa che a sua volta si avvale di una quarta società per la produzione di energia elettrica, anche tramite cogenerazione.

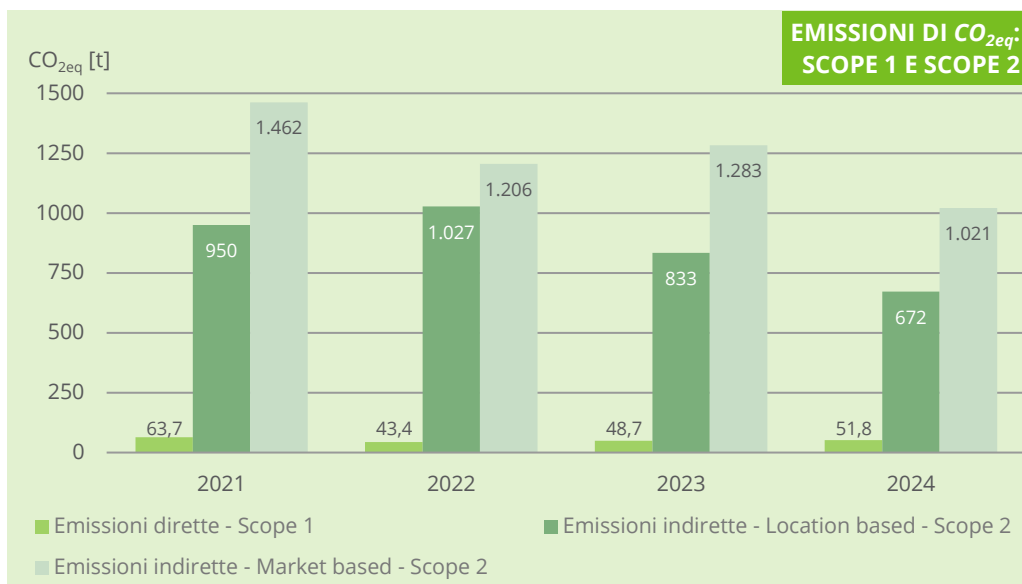
Di seguito si riportano in tabella e nel grafico successivo i riepiloghi delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) prodotte dall'organizzazione nel corso dell'ultimo quadriennio.

EMISSIONI DI GAS SERRA	UM	2021	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1⁽¹⁾	ton CO_{2eq}	64	43	49	52
di cui:					
Emissioni mobili – Mezzi di trasporto	ton CO _{2eq}	63	43	47	48
Emissioni fisse – Gruppo elettrogeno	ton CO _{2eq}	0,4	0,4	2,2	0,4
Emissioni Scope 2:		-	-	-	4
Location based⁽²⁾	ton CO _{2eq}	950	1027	833	672
Market based⁽³⁾	ton CO _{2eq}	1.462	1.206	1.283	1.021

Note:

- (1) Per la stima delle emissioni Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati nei database DEFRA (2021 - 2024).
- (2) Per la stima delle emissioni Scope 2 Location-Based sono stati utilizzati i **"Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia"** di ISPRA (tab 14) – data pubblicazione 07.05.2025. Tale edizione del documento ha presentato una versione aggiornata e consolidata dei fattori di emissione relativi agli anni fino al 2023 e presenta una stima solo preliminare dei fattori di emissione 2024, che saranno consolidati nell'edizione del prossimo anno.

Il fattore utilizzato per le valutazioni in tabella considera il mix delle diverse fonti di produzione dell'elettricità acquistata.
- (3) Per la stima delle emissioni Scope 2 Market-Based si è considerato un fattore di emissione nullo per l'energia da fonti rinnovabili e certificata dalle Garanzie d'Origine (GO); diversamente per quella non certificata si sono adottati i fattori presenti nei documenti **AIB "European Residual Mixes "**, edizioni 2021, 2022, 2023, 2024, che considera il Residual Mix nazionale.



INTENSITÀ EMISSIVA

Analogamente all'approccio adottato per la valutazione dei consumi energetici, anche per quanto riguarda le emissioni di gas serra S.A.I. ha stimato le proprie **intensità emissive**. Tali parametri sono stati valutati come il rapporto tra le **emissioni indirette (Scope 2 - Location o Market based) associate agli impianti** di trattamento e depurazione (numeratore) e un parametro specifico definito in funzione dei servizi erogati dall'organizzazione (denominatore).

Anche in questo caso, come parametro specifico sono stati assunti i metri cubi totali di reflui e rifiuti liquidi depurati (perimetro di valutazione interno). Questo indicatore permette quindi alla Società di valutare quante tonnellate di CO_{2eq} vengono rilasciate in atmosfera per effettuare la depurazione di un m³ di reflui e rifiuti liquidi.

L'**intensità emissiva** della Società è riportata nella tabella seguente. Si noti che l'intensità emissiva è riportata in chilogrammi di CO_{2eq} e non tonnellate, per una maggiore leggibilità dei valori.

INTENSITÀ EMISSIVA: IMPIANTI		UM	2021	2022	2023	2024
Emissioni Scope 2 (impianti)						
location based	ton CO _{2eq}		946	1.024	830	666
market based	ton CO _{2eq}		1.456	1.201	1.277	1.008
Reflui e rifiuti trattati	m ³		1.215.592	1.203.242	1.235.995	1.338.838
Intensità emissiva:						
Scope 2 location based	kg CO_{2eq}/m³		0,78	0,85	0,67	0,50
Scope 2 market based	kg CO_{2eq}/m³		1,20	1,00	1,03	0,75

Dai dati precedenti si può apprezzare la **riduzione** dell'**intensità emissiva**, presente secondo entrambe le metodologie di calcolo e pari al 27,1% con la metodologia market based e 25,4% secondo la location based.

6.3 Materie prime e materiali

| 301-1 | 301-2 |

Le materie prime principalmente utilizzate negli impianti sono rappresentate dagli stessi reflui e rifiuti liquidi che vengono sottoposti a trattamento. La tabella seguente mostra, nel corso degli anni, i quantitativi di **acque reflue e rifiuti liquidi** che gli impianti di S.A.I. hanno trattato.

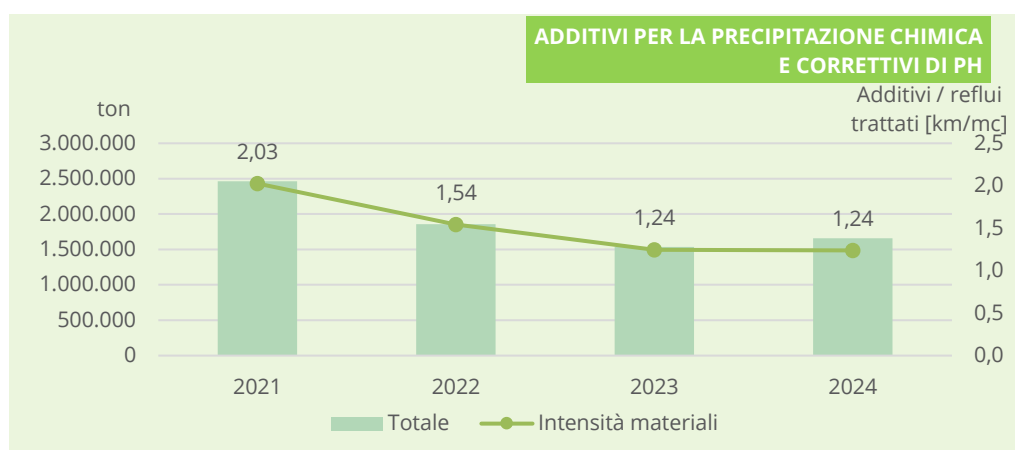
Effluente in ingresso	UM	2021	2022	2023	2024
Reflui e rifiuti liquidi in ingresso	MI	1.216	1.203	1.236	1.339

L'utilizzo del principio del bilanciamento degli elementi nutrienti per i batteri deputati all'ossidazione biologica consente di non utilizzare nutrienti chimici aggiuntivi.

Per l'espletamento delle attività di depurazione e trattamento vengono utilizzati dei prodotti o semilavorati (es: additivi) per i processi di precipitazione chimica e correttivi di pH. Tali sostanze non sono materiali che possono provenire da riciclo. Nel corso dell'anno 2024 sono stati utilizzati complessivamente **1.658 ton di materiali di processo**.

MATERIALI: Prodotti o semilavorati	UM	2021	2022	2023	2024
Additivi per la precipitazione chimica e correttivi di pH	ton	2.462	1.858	1.537	1.658

Il quantitativo dei prodotti chimici utilizzato è strettamente correlato al volume e alla qualità di reflui e rifiuti liquidi trattati. A verifica di ciò si è calcolato il **rapporto tra il totale annuo degli additivi**, espresso in chilogrammi, e il **totale dei reflui/ rifiuti liquidi in ingresso**, parametro già precedentemente adottato nelle analisi di intensità (6.1 ENERGIA e 6.2 EMISSIONI GAS SERRA) come rappresentativo della dimensioni del business aziendale. Tale rapporto verrà di seguito definito, per analogia linguistica, "Intensità dei Materiali". Come si può vedere dal grafico seguente, che riporta tale intensità totale, nonché i materiali per i due impianti S.A.I., tale parametro ha avuto un graduale riduzione che si è stabilizzata negli ultimi due anni di rendicontazione.



6.4 Risorse Idriche

| 303-1 | 303-2 |

S.A.I. ha provveduto ad analizzare i propri prelievi, scarichi idrici, e usi idrici sia per misurare l'impatto ambientale delle proprie attività sulle risorse idriche sia per pianificare delle azioni concrete da intraprendere per una gestione sostenibile di tali risorse.

PRELIEVO IDRICO

| 303-3 |

Gli apporti idrici della Società sono principalmente legati alle attività di trattamento svolte presso gli impianti di Livorno e Porto Corsini.

Per l'anno 2024, i **prelievi idrici della Società ammontano a 3,22 MI**. Come per gli anni precedenti, la fonte di tali prelievi è costituita da **risorse idriche di terze parti**, ossia da acquedotto sia civile che industriale (**acqua dolce**¹, avente una concentrazione di solidi totali disciolti < 1.000 mg/l).

Al fine di valutare i propri impatti sulle risorse idriche si è effettuata da anni una disamina volta a verificare se i prelievi avvengano in aree classificate come "soggette a stress idrico". In particolare, si è tenuto in considerazione il rischio idrico complessivo (*overall water risk*) che tiene in considerazione tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati da diverse categorie (es: quantità fisica, qualità e rischio normativo). Tale analisi è stata svolta grazie all'*Aqueduct Water Risk Atlas* messo a disposizione dal *World Resource Institute* (WRI). Da tale analisi, si evince come il 100% dell'acqua prelevata provenga da aree a stress idrico.

PRELIEVO IDRICO	UM	2021	2022	2023	2024
Prelievo					
- da aree a stress idrico - dolce / potabile - da risorse idriche di terze parti	MI	4,18	6,58	3,25	3,22

Ogni impianto di S.A.I. è dotato di un laboratorio che ha il compito principale di effettuare controlli analitici specifici sui principali inquinanti (come ad esempio: COD, BOD, SST, P, N) al fine di conoscere costantemente la qualità dell'acqua reimpressa in ambiente e valutarne l'idoneità. **Durante il corso del 2024 non sono stati rilevati casi di non conformità allo scarico.**

¹ L'acqua viene distinta in accordo con il GRI, in base alla sua composizione, tra:

- acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte) o precedentemente "dolce";
- altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte).

FABBISOGNO IDRICO E ACQUA RIUTILIZZATA

La **riduzione degli sprechi** e il riutilizzo delle risorse costituiscono dei principi cardine della politica per l'ambiente di S.A.I. e sono fondamentali per progettare azioni innovative a favore della sostenibilità. Dal 2021 la Società, nell'ottica di ridurre i propri impatti sulle risorse idriche naturali, ha introdotto delle strategie operative e di gestione mirate che prevedono l'utilizzo di parte dell'effluente depurato per diverse attività come: lavaggio dei piazzali, lavaggio delle tele delle filtropresse, lavaggio delle tubazioni e per la preparazione degli additivi chimici. In totale il **riutilizzo di acqua** nel corso del 2024 è ammontato a circa **178 MI**, che rappresenta circa il 13% del totale di reflui e rifiuti liquidi in ingresso agli impianti di trattamento.

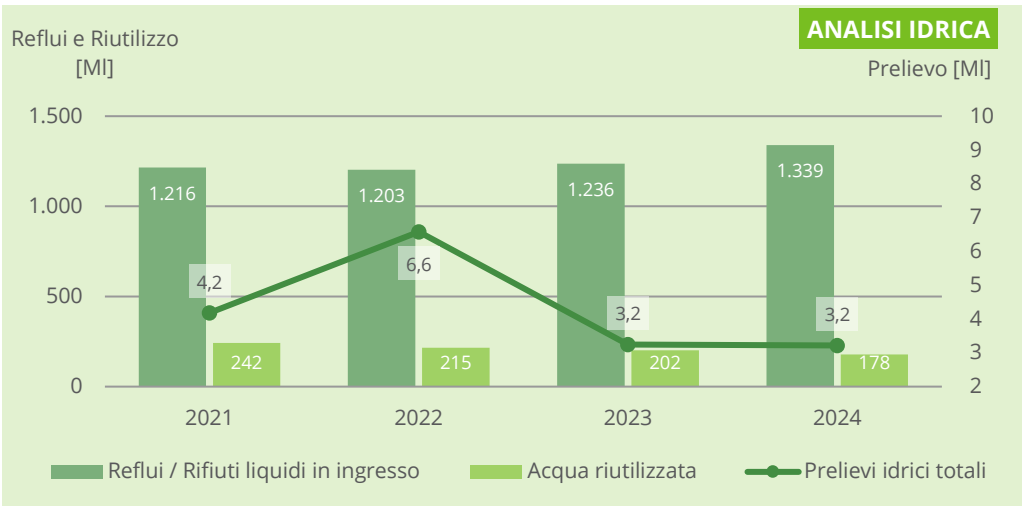
Nell'ottica di valutare concretamente le azioni intraprese per limitare i consumi idrici, è stata effettuata un'analisi di dettaglio relativamente al fabbisogno idrico, considerato come:

Fabbisogno Idrico = Acqua Prelevata + Acqua Riutilizzata

Dall'analisi dei dati è emerso che il **98% del fabbisogno idrico totale anche nel 2024 è coperto dal riutilizzo degli effluenti trattati**, mentre solo il 2% del fabbisogno idrico è legato al consumo di acqua da risorse idriche di terze parti.

ANALISI FABBISOGNO IDRICO	UM	2021	2022	2023	2024
Acqua prelevata	MI	4,18	6,58	3,25	3,22
Acqua riutilizzata	MI	242	215	202	178
Reflui e rifiuti liquidi in ingresso	MI	1.216	1.203	1.236	1.339
Percentuale acqua riutilizzata rispetto ai reflui in ingresso	%	19,9 %	17,8 %	16,3 %	13,3 %
Percentuale acqua riutilizzata rispetto al fabbisogno	%	98,3%	97,0%	98,4%	98,2%

Il grafico seguente rappresenta le tre principali grandezze in gioco: Prelievo, Reflui in ingresso e di questi la quantità dedicata a Riutilizzo, nel corso dell'ultimo quadriennio 2021-2024.



SCARICHI IDRICI

| 303-4 |

Le attività di **depurazione e trattamento delle acque reflue e dei rifiuti liquidi** generano un effluente finale di qualità tale da poter essere reimpresso nell'ambiente. Nel caso di S.A.I., gli effluenti trattati vengono scaricati in acque marine superficiali (acque¹, aventi una concentrazione di solidi disciolti totali >1.000 mg/l); in particolare, le acque trattate nell'impianto di Livorno vengono scaricate nel Canale Industriale del porto mentre quelle trattate presso l'impianto di Porto Corsini vengono immesse nel Canale Candiano.

Ne deriva che gli effluenti trattati vengono reimpressi in aree caratterizzate da stress idrico, **contribuendo alla disponibilità di risorsa idrica di qualità ambientale adeguata**. L'attività di depurazione di S.A.I. rappresenta quindi un elemento di **supporto alla tutela degli ecosistemi e alla gestione sostenibile della risorsa acqua**.

Complessivamente, nel corso del 2024, gli impianti di depurazione di S.A.I. hanno **scaricato 1.147 MI** di effluenti trattati.

SCARICO IDRICO	UM	2021	2022	2023	2024
Scarico:					
• altra acqua	MI	1.151	1.084	1.055	1.147
• destinazione: acque di mare					

Gli scarichi vengono quindi gestiti in accordo alle prescrizioni contenute nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) rilasciate dagli Enti Competenti. I valori limite di emissione allo scarico nel corpo recettore fissati dalle AIA devono rispettare i valori limiti normativi indicati nella *Tabella 3, Allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*, ad esclusione dei parametri cloruri e solfati, in quanto non si applicano agli scarichi nelle zone di foce equiparabili alle acque costiere.

6.5 Gestione Rifiuti

| 306-1 | 306-2 | 306-3 | 306-4 | 306-5 |

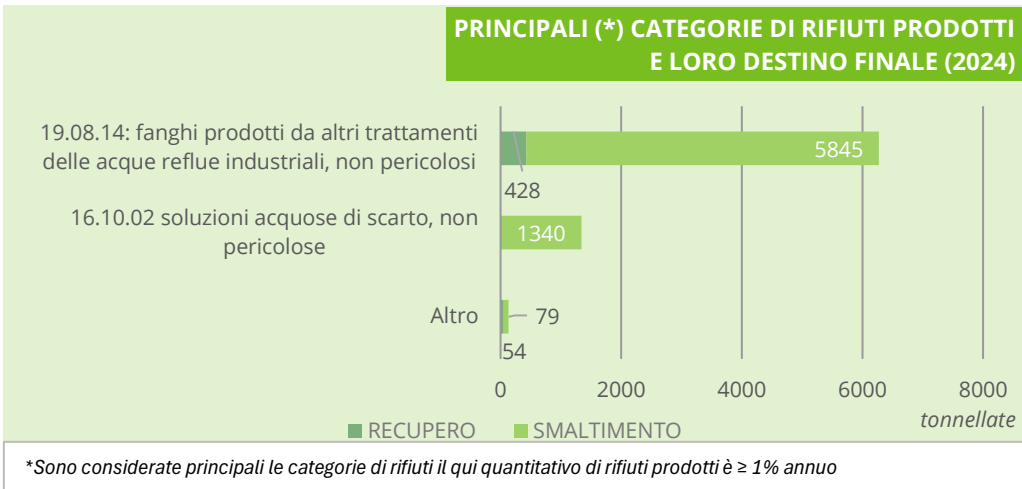
Tra gli obiettivi strategici integrati all'interno del percorso di sostenibilità intrapreso dalla Società, vi è la gestione ottimale dei rifiuti. A tal proposito, la Società ha continuato il proprio percorso di valutazione del proprio grado di circolarità andando a rendicontare e ad analizzare i dati riguardanti i rifiuti prodotti al fine di definire sia le strategie che le azioni di miglioramento per la loro gestione. Nell'ambito di questo percorso, la Società si avvale di *Ekovision*, un software gestionale, che permette di monitorare costantemente i dati relativi ai rifiuti.

Nell'arco del 2024, S.A.I. ha generato complessivamente circa **7.746 tonnellate di rifiuti**. La tabella seguente riporta le quantità in tonnellate delle principali tipologie di rifiuti prodotti; sotto la voce "Altro" vengono raggruppate tutte quelle categorie di rifiuti prodotti che singolarmente ammontano a meno dell'1% del totale annuo. Analogamente il grafico seguente mostra per le medesime categorie e l'anno di rendicontazione 2024, il destino finale.

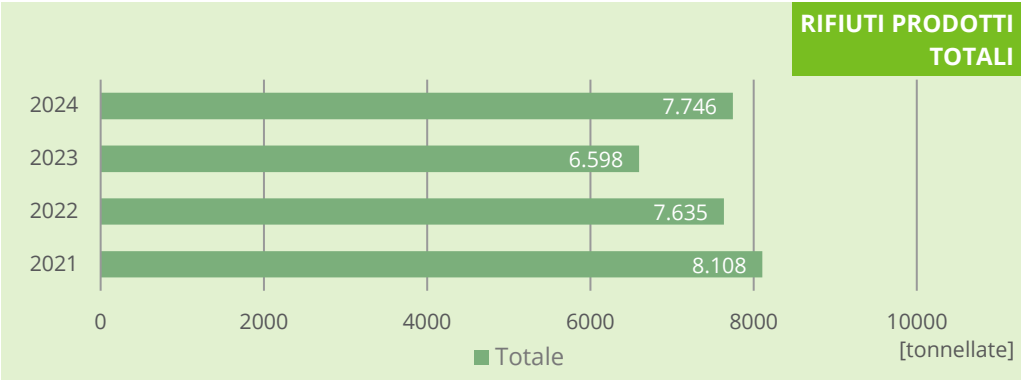
RIFIUTI PRODOTTI [ton]	2021	2022	2023	2024
19.08.14: fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, non pericolosi	7.622	6.992	5.989	6.273
16.10.02: soluzioni acquose di scarto, non pericolose	0	0	200	1.340
19.02.03: miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	236	403	222	0
17.02.03: plastica	148	- (1)	- (1)	- (1)
Altro (<1% annuo)	102	240	186	133
Totale Rifiuti Prodotti	8.108	7.635	6.598	7.746

Note:

(1) La quantità di rifiuti prodotti per la tipologia indicata, nell'anno in esame, risulta inferiore all'1% dei rifiuti prodotti nell'anno stesso, per questo motivo è stata inclusa nella categoria "Altro".



A chiusura della panoramica della produzione rifiuti, il grafico seguente mostra il quantitativo totale di rifiuti prodotti nell’ultimo quadriennio.



Di seguito si analizza nel dettaglio la produzione dei rifiuti dal punto di vista della **pericolosità** e del **destino finale**, nel corso dell’ultimo quadriennio.

RIFIUTI PRODOTTI PER PERICOLOSITÀ E DESTINO [ton]	2021	2022	2023	2024
NON PERICOLOSI	8.069	7.580	6.483	7.666
a Recupero ⁽¹⁾	1.846	1.275	1.302	478
a Smaltimento	6.222	6.305	5.180	7.187
di cui destinati a conferimento in discarica	4.984	5.669	4.632	5.646
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento	1.238	636	548	1.542
PERICOLOSI	40	56	115	81
a Recupero ⁽¹⁾	3	7	2	4
a Smaltimento ⁽¹⁾	36	49	113	77
Totale complessivo	8.108	7.635	6.598	7.746

Note:

(1) ove non ulteriormente specificato i rifiuti sono stati conferiti ad “Altre operazioni di recupero /smaltimento”, secondo la classificazione adottata dai *GRI Standards*.

Anche per il 2024 si conferma una **prevalenza dei rifiuti prodotti conferiti a smaltimento** (94%), rispetto a quelli inviati a recupero (6%). Tale situazione è da attribuirsi alla preponderanza, tra i rifiuti prodotti, di fanghi per i quali è previsto principalmente il conferimento in discarica. Inoltre, la produzione di rifiuti di S.A.I. si attesta con continuità come **prevalentemente di rifiuti non pericolosi** (per il 99,0% sul totale dei rifiuti prodotti), in particolare fanghi da processi di depurazione la cui quantità è direttamente correlata al volume e alla qualità dei reflui e rifiuti liquidi trattati. I rifiuti pericolosi, prodotti in piccole quantità (circa 1,0%), derivano da materiali filtranti, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, sostanze chimiche di laboratorio e smaltimenti di apparecchiature fuori uso.

6.6 Tutela delle Biodiversità

| 304-1 | 304-2 | 304-4 |

Uno dei principi cardine della strategia di sostenibilità di S.A.I. è la **tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**. In coerenza con tale impegno, la Società investe nell'adozione di strumenti organizzativi volontari.

Oltre ad operare nel pieno rispetto delle norme tecniche di settore e della normativa vigente, S.A.I. ha implementato un **Sistema di Gestione Ambientale, certificato** secondo la norma **ISO:14001**, dotato di procedure idonee alla prevenzione dei rischi ambientali e alla tutela degli habitat naturali.

In tal modo, la conformità alla normativa e alle prescrizioni autorizzative, è oggetto di costante monitoraggio ed è verificata attraverso audit periodici pianificati di prima e seconda parte.

Come verifica ulteriore, S.A.I. ha effettuato la mappatura dei propri impianti, allo scopo di individuare eventuali interferenze tra questi e le principali aree naturali protette, tra cui:

- *Aree Important Bird and Biodiversity Areas* (IBA): rilevanti per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici;
- Siti Natura 2000: di importanza per la tutela di specie e habitat individuati nelle direttive "Habitat" e "Uccelli".
- Aree Umide di Importanza Internazionale (Ramsar): zone umide come paludi, acquitrini, torbiere, bacini d'acqua naturali o artificiali con acqua stagnante/corrente importanti sotto molteplici profili (es ecologico, botanico, zoologico, idrologico etc.)
- Aree protette (EUAP): aree naturali protette marine e terrestri quali parchi, riserve e altre aree protette nazionali, statali e regionali.

La mappatura è stata effettuata adottando due criteri distinti, quali:

- **Criterio di sovrapposizione:** nel caso in cui la sede/cantiere ricada all'interno di un'area protetta;
- **Criterio di adiacenza:** nel caso in cui la sede/cantiere ricada entro una fascia buffer di 1,5 km nell'intorno dell'area protetta.

Dall'analisi è emerso che **nessuno dei due impianti di proprietà ricade all'interno di aree naturali protette**, pur essendo localizzati in prossimità delle stesse.

In riferimento all'analisi richiesta dallo standard di riferimento GRI (informativa 304-4), relativa alla valutazione delle specie incluse nella **Red List IUCN** ("*International Union for Conservation of Nature*"), si precisa che, come evidenziato nell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** (AIA), gli impianti di S.A.I. risultano localizzati in **aree non soggette a specifici vincoli di carattere naturalistico o ecosistemico**.

Inoltre, attraverso le attività di depurazione delle acque reflue, la Società immette nel corpo idrico recettore acque qualitativamente conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, che vengono sottoposte a monitoraggio periodico secondo quanto previsto dal **Piano di monitoraggio e controllo** (PMC) dell'AIA. L'immissione delle acque depurate contribuisce alla **disponibilità della risorsa idrica** nel contesto territoriale in cui opera S.A.I..

7 Performance Sociale

Persone al centro,

valore nel lavoro



7.1 Pratiche Occupazionali

| 2-7 | 2-8 | 2-30 | 201-3 | 401-1 | 401-2 | 402-1 | 401-3 |

S.A.I. riconosce nei propri dipendenti un **fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo dell'impresa**. Con l'obiettivo di promuovere un'organizzazione dinamica e inclusiva, la società si impegna a valorizzare il talento di ciascun collaboratore, favorendo lo sviluppo delle competenze professionali e creando un ambiente di lavoro positivo, caratterizzato da fiducia reciproca, rispetto e opportunità di crescita.

Tutti i dipendenti sono inquadrati nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore Commercio Terziario, garantendo diritti e tutele omogenee. Il CCNL di riferimento, insieme alla normativa nazionale vigente, ne disciplina inoltre i piani pensionistici ed il periodo minimo di preavviso per la comunicazione delle modifiche operative rilevanti.

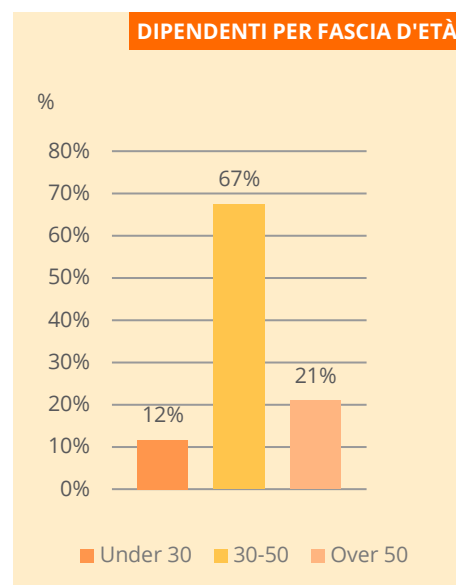
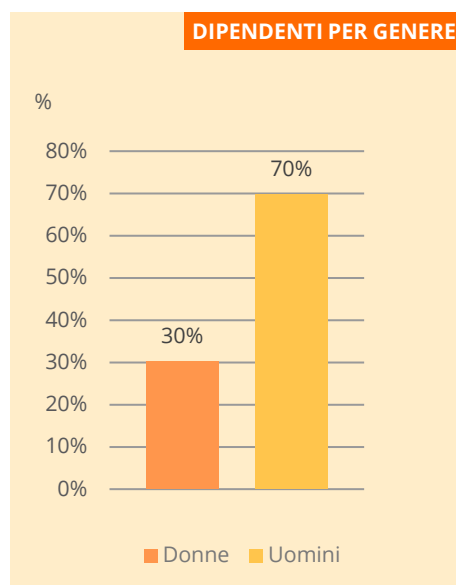
Al 31 dicembre 2024, l'organico aziendale si componeva di 43 dipendenti, con una rappresentanza femminile pari al 30% (13 donne) e una componente maschile del 70% (30 uomini).

L'**organico medio annuo**, calcolato come media del numero di dipendenti alla fine di ciascun mese, è risultato pari a 42 unità, evidenziando una stabilità della forza lavoro nel corso dell'anno, e la **totalità del personale è stata assunta con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno**. Nel periodo di rendicontazione, la Società non si è avvalsa del supporto di lavoratori non dipendenti.

La politica di gestione del personale della Società si inserisce nel più ampio impegno dell'azienda verso la sostenibilità sociale, assicurando condizioni di lavoro rispettose e inclusive e rafforzando il legame tra i dipendenti e l'organizzazione.

DIPENDENTI	2022			2023			2024		
	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Dipendenti totali	13	24	37	12	29	41	13	30	43
Distinzione per sede									
Sede	9	4	13	8	7	15	9	7	16
Impianto di Livorno	3	6	9	1	14	15	3	8	11
Impianto di Porto Corsini	1	14	15	3	8	11	1	15	16
Distinzione per qualifica									
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	1	1	2
Quadri / Impiegati	13	16	29	12	21	23	12	21	33
Operai	-	8	8	-	8	8	-	8	8
Distinzione per tipologia di contratto									
A tempo determinato	1	-	1	-	1	1	-	-	-
A tempo indeterminato	12	24	36	12	28	40	13	30	43
Distinzione per impiego orario									
Full time	13	24	37	12	29	41	13	30	43
Distinzione per fascia d'età									
Under 30	1	3	4	-	5	5	-	5	5
30 - 50 anni	10	16	26	10	17	27	11	18	29
Over 50	2	5	7	2	7	9	2	7	9

Note: i dati relativi agli anni di rendicontazione precedenti potrebbero presentare lievi scostamenti rispetto alle versioni precedentemente pubblicate, in quanto soggetti a successive revisioni.



Nel corso dell'anno 2024, S.A.I. ha ampliato il proprio organico mediante l'assunzione di due nuovi dipendenti. Nel medesimo periodo non si sono registrate cessazioni.

NUOVE ASSUNZIONI	2022			2023			2024		
	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Nuove assunzioni	1	2	3	-	6	6	1	1	2
Distinzione per sede									
Sede	1	-	1	-	3	3	1	1	2
Impianto di Livorno	-	1	1	-	2	2	-	-	-
Impianto di Porto Corsini	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Distinzione per fascia d'età									
Under 30	1	2	3	-	3	3	-	-	-
30 - 50	-	-	-	-	2	2	1	1	2
Over 50	-	-	-	-	1	1	-	-	-

Di seguito si riportano i dati relativi ai tassi di assunzione e di cessazione dal 2021 ad oggi.

TASSI DI TURNOVER	2021	2022	2023	2024
Turnover positivo <i>(entrati nel periodo / organico medio) x 100</i>	8%	8%	15%	5%
Turnover negativo <i>(usciti nel periodo / organico medio) x 100</i>	5%	11%	5%	0%
Turnover complessivo <i>(entrati + usciti nel periodo / organico medio) x 100</i>	13%	18%	20%	5%

Note: Il dato "turnover positivo" è stato calcolato sulla base del rapporto tra dipendenti entrati nel periodo ed organico medio del periodo, ed il dato "turnover negativo" è stato calcolato come rapporto tra dipendenti usciti nel periodo ed organico medio nel periodo.

Misure di Welfare aziendale

La Società ha realizzato in favore dei dipendenti un **sistema di welfare** articolato in modo da rispondere alle esigenze di ognuno. I principali benefit erogati sono i seguenti:

- Car Sharing;
- Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità;
- Partecipazione azionaria;
- Assicurazione sulla vita (Quadri);

Sono inoltre pienamente rispettati tutti gli adempimenti di legge e quelli previsti dai CCNL applicati, con particolare riferimento ai contributi pensionistici, all'assistenza sanitaria integrativa (Fondo EST e Fondo QUAS) e al congedo parentale.

S.A.I. tutela il percorso di carriera e la sicurezza dell'impiego del proprio personale e riconosce l'importanza di supportare la dimensione familiare dei propri collaboratori, in particolare durante l'esperienza della maternità/paternità. Nel periodo di rendicontazione, **hanno usufruito del congedo parentale il 100% degli aventi diritto.**

CONGEDO PARENTALE	2022			2023			2024		
	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Dipendenti rientrati dopo aver usufruito del congedo parentale	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Dipendenti rientrati dopo aver usufruito del congedo parentale e rimasti dipendenti S.A.I. nei 12 mesi successivi	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	-	100%	100%	-	100%	100%	-	100%	100%
Tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	-	-	-	-	100%	100%	-	100%	100%

7.2 Non discriminazione e pari opportunità

| 405-1 | 405-2 |

Nel proprio Codice Etico, S.A.I. ha confermato il proprio impegno a valorizzare e tutelare l'integrità della persona, promuovendo l'inclusione della diversità e la parità di genere come principi essenziali.

La Società garantisce pari opportunità a tutti i dipendenti, basando le decisioni su competenze, qualifiche professionali e capacità individuali, senza discriminazione alcuna in termini di età, religione, etnia, orientamento sessuale, politico o sindacale.

In linea con tali principi, S.A.I. seleziona, assume, remunera e gestisce il proprio personale in base a criteri di merito e competenza, nel pieno rispetto della contrattazione collettiva vigente.

Nel 2024 l'incidenza del personale femminile sul totale dei dipendenti è pari al 30%. In particolare, per la categoria "quadri / impiegati" si contano 12 donne, pari al 36% della categoria. Inoltre, l'incidenza delle donne all'interno del Consiglio di Amministrazione è pari al 50%.

Il **rapporto tra lo stipendio medio delle donne che rivestono il ruolo di quadri/impiegate rispetto agli uomini** risulta essere compreso **tra 0,9 e 1,1**.

7.3 Formazione del personale

| 404-1 | 404-2 | 404-3 |

La Società si impegna attivamente nella promozione dello sviluppo professionale dei propri dipendenti, investendo annualmente nella loro formazione. Oltre ai corsi obbligatori per legge, l'organizzazione offre opportunità formative aggiuntive, definite periodicamente attraverso piani specifici.

Nel 2024, la formazione erogata si è focalizzata su tre principali aree:

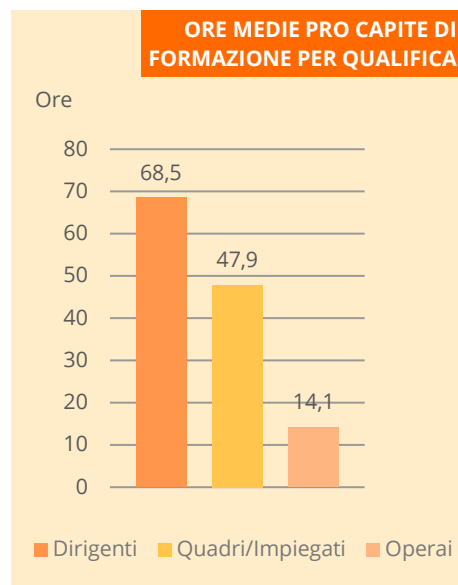
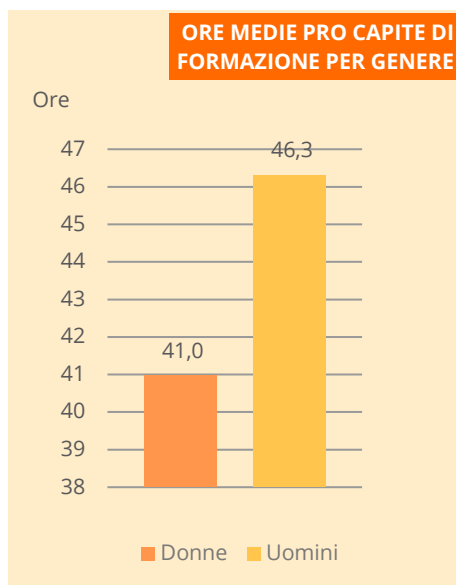
- **Sistema di qualità e gestione:** per fornire le conoscenze necessarie relative alle procedure operative da seguire durante lo svolgimento delle attività lavorative.
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** per approfondire le normative di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
- **Formazione specialistica:** corsi tecnici mirati a potenziare il know-how di ciascun dipendente in base alle specifiche mansioni ricoperte in azienda, inclusi i corsi in lingue straniere.

Nel corso del 2024 la Società ha erogato complessivamente **1.831 ore di formazione**, garantendo 42,6 ore di formazione medie per dipendente. Di queste, 1.313 hanno riguardato la formazione obbligatoria in tema di Salute, Sicurezza e Compliance.

Nell'anno di rendicontazione la formazione erogata è aumentata di 217 ore, registrando un aumento del 13% delle ore di formazione procapite rispetto al 2023.

Di seguito vengono riportate le ore di formazione ripartite in funzione del genere e della qualifica dei dipendenti.

FORMAZIONE	2021	2022	2023	2024
Ore di formazione totali	1.142	1.225	1.614	1.831
Distinzione per qualifica				
Dirigenti	-	-	-	137
Quadri / Impiegati	1.064	1.116	1.473	1.581
Operai	78	109	141	113
Distinzione per genere				
Uomini	880	618	1.259	1.229
Donne	262	607	355	602



Nel 2024 è stata valutata la performance del 100% dei dipendenti. Per alcune figure professionali la valutazione si è basata sul grado di raggiungimento degli obiettivi annuali concordati con il responsabile, mentre per i collaboratori ai quali non risultano assegnabili obiettivi specifici il processo prevede un colloquio individuale annuale con l'Amministratore Delegato ed i responsabili, volto a valutare l'impegno e la collaborazione dimostrata nello svolgimento delle attività lavorative.

7.4 Salute e sicurezza sul lavoro

| 403-1 | 403-2 | 403-34 | 403-4 | 403-5 | 403-6 | 403-7 | 403-9 | 403-10 |

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro costituisce un obiettivo primario; pertanto, la Società si impegna al fine di garantire l'integrità fisica e morale del proprio personale, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente e nell'ottica di prevenire l'insorgere di situazioni pericolose, S.A.I. redige il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) finalizzato all'identificazione dei rischi specifici legati alle attività svolte. Tale documento viene predisposto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (MC) e i soggetti responsabili quali dirigenti e preposti. Inoltre, la politica interna prevede dei momenti formativi riguardanti la salute e sicurezza sia al momento dell'assunzione che successivamente con cadenza periodica. In particolare, la Società programma specifiche attività di prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri in sé la tecnica, l'organizzazione, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro.

Dal 2018, l'azienda aderisce ad ACT, un progetto che pone l'accento sul ruolo e sul comportamento di ciascun lavoratore, rendendolo protagonista e impegnato in prima persona per la protezione della propria salute e sicurezza e di quella degli altri, attraverso istruzioni pratiche e mirate per ogni tipo di mansione, dalle attività in impianto a quelle in laboratorio, fino al lavoro in ufficio.

Nel 2024 **non si sono verificati casi di infortuni professionali** ed in tutto il periodo di rendicontazione **non sono stati segnalati casi di malattie professionali all'INAIL**.

Nella seguente tabella vengono rendicontati i dati relativi agli infortuni e i relativi indici infortunistici del periodo di rendicontazione.

INDICI INFORTUNISTICI	2022	2023	2024
Numero decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	0	1	0
Numero infortuni in itinere	0	0	0
Ore lavorate	67.523	69.285	75.602
Totale giornate di assenza dal lavoro per infortuni	0	4	0
Tassi di decessi dovuti a infortuni sul lavoro <i>[numero decessi dovuti ad infortuni sul lavoro/numero ore lavorate*200.000]</i>	0	0	0
Tassi di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi) <i>[numero infortuni sul lavoro gravi/numero ore lavorate*200.000]</i>	0	0	0
Tassi di infortuni sul lavoro registrabili <i>[numero infortuni sul lavoro registrabili/numero ore lavorate*200.000]</i>	0	2,89	0

I Progetti Sostenuti da S.A.I.

ASSOCIAZIONE AIL

L'associazione AIL - **Associazione Italiana Leucemie Linfomi e Mieloma** per la provincia di Ravenna, da anni offre il suo contributo al miglioramento della gestione del paziente emopatico sotto il profilo diagnostico e terapeutico. Trai servizi offerti troviamo: **l'assistenza domiciliare** ai malati onco-ematologici e ai familiari, **sostegno alla ricerca**, volontariato per i pazienti, **percorsi** con nutrizionisti per accompagnare il paziente attraverso la conoscenza degli alimenti, supporto e sostegno alle donne che subiscono la perdita di capelli a seguito di trattamenti chemio-terapici fornendo parrucche e turbanti.

ASSOCIAZIONE LINEA ROSSA

Linea Rosa ODV- **centro antiviolenza** per i comuni di Ravenna, Cervia e Russi, è un'associazione da oltre 30 anni aiuta e sostiene le donne che attraversano momenti di disagio e che subiscono violenze fisiche e psicologiche. I servizi offerti alle donne ed ai loro bambini sono: **accoglienza, ospitalità, sportello psicologico, servizi ai minori, formazione e consulenza legale.**

SOLIDARIETÀ FATTIVA

Associazione di Volontariato, avente tra gli obiettivi principali quello di promuovere **iniziative per migliorare le competenze**, sia in ambito cognitivo-relazionale che su quello motorio, favorire pari opportunità nei vari ambiti di vita ed il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile **per le persone con disabilità.**

ASSOCIAZIONE LA RUOTA MAGICA

Associazione di volontariato che unisce genitori di bambini speciali che attraverso il sostegno emotivo si propone di organizzare **momenti creativi e di svago, incontri con personale medico sanitario e seminari ad hoc** per sensibilizzare la cittadinanza e fornire tutte quelle informazioni di carattere medico, pratico e burocratico utili a sostenere il **percorso alla genitorialità.**

ASSOCIAZIONE PICCOLI GRANDI CUORI

Associazione che dal 1977 aiuta le persone con cardiopatie congenite **dalla diagnosi alla cura**, nata grazie alla volontà di alcuni genitori di bambini affetti da cardiopatie congenite, oggi l'associazione si occupa di **fornire supporto sociale, economico e psicologico ai pazienti ed alle loro famiglie**, sostengono il personale sanitario tramite **l'acquisto di attrezzature ed il finanziamento della ricerca** scientifica, **sensibilizzano** le società e le istituzioni sul tema delle cardiopatie congenite e sul diritto alla salute.

GRI CONTENT INDEX

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards (in accordance) per il periodo:
01/01/2024 – 31/12/2024

GRI Standard - Disclosure	Paragrafo	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
GRI 1: Principi Fondamentali (2021)			
GRI 2: Informative Generali (2021)			
2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica 2.1 La storia di S.A.I.		
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica		
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti			
2-4 Revisione delle informazioni			
2-5 Assurance esterna			
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	2.1 La storia di S.A.I. 2.2 Le attività di S.A.I.		
2-7 Dipendenti	7.1 Pratiche occupazionali		
2-8 Lavoratori non dipendenti	3.1 L'assetto organizzativo		
2-9 Struttura e composizione della governance			
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo			
2-11 Presidente del più alto organo di governo			
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti			
2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti			
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			
2-15 Conflitti di interesse	3.2 Gli strumenti di governance		
2-16 Comunicazione delle criticità	4.3 Il contributo di S.A.I. per lo sviluppo sostenibile		
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	3.1 L'assetto organizzativo		
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni			
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione			
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Lettera agli stakeholder		
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile			
2-23 Impegni in termini di policy			
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy			
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	3.2 Gli strumenti di governance		

GRI Standard - Disclosure	Paragrafo	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			
2-27 Conformità a leggi e regolamenti			
2-28 Appartenenza ad associazioni	2.3 Le certificazioni		
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	4.1 Stakeholder		
2-30 Contratti collettivi	7.1 Pratiche occupazionali		
GRI 3: Temi materiali (2021)			
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	4.2 L'analisi di materialità		
3-2 Elenco di temi materiali			
3-3 Gestione dei temi materiali			
CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI UN VALORE RESPONSABILE			
GRI 201: Performance Economica (2016)			
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	5.1 Creazione di un valore responsabile		
201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	-		
201-3 Piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	7.1 Pratiche occupazionali		
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	5.1 Creazione di un valore responsabile		
GRI 207: Tasse (2019)			
207-1 Approccio alla fiscalità			
207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio			
207-3 Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia correlate alle imposte			
207-4 Reportistica per Paese	5.1 Creazione di un valore responsabile		
GESTIONE SUPPLY CHAIN			
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)			
204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	5.2 Gestione della Supply chain		
308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali		Informazioni parzialmente complete	S.A.I. ha avviato l'implementazione di criteri ESG nella selezione dei fornitori
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate			
414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali			

GRI Standard - Disclosure	Paragrafo	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese			
LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE			
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	5.3 Lotta contro la corruzione		
205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione			
205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate			
MATERIALI			
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	6.4 Materie prime e materiali		
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati			
ENERGIA			
GRI 302: Energia (2016)			
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	6.1 Energia		
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	-		Non pertinente in riferimento alle attività svolte da S.A.I.
302-3 Intensità energetica	6.1 Energia		
302-4 Riduzione del consumo di energia	-	Informazione non disponibile	S.A.I. si impegnerà a migliorare l'informativa nelle prossime rendicontazioni
302-5 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi			
RISORSE IDRICHE			
GRI 303: Acqua e Scarichi idrici (2018)			
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6.3 Risorse Idriche		
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua			
303-3 Prelievo idrico			
303-4 Scarico di acqua			
303-5 Consumo idrico			Non pertinente in riferimento alle attività svolte da S.A.I.
TUTELA DEL TERRITORIO E BIODIVERSITA'			
GRI 304: Biodiversità (2016)			
304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	6.6 Tutela delle Biodiversità		
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità			

GRI Standard - Disclosure	Paragrafo	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
304-3 Habitat protetti o ripristinati			
304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni			
EMISSIONI DI GAS SERRA			
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	6.2 Emissioni gas serra		
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)			
305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Informazione non disponibile	S.A.I. valuterà il miglioramento dell'informativa nelle prossime rendicontazioni
305-4 Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	6.2 Emissioni gas serra		
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)		Informazione non disponibile	S.A.I. si impegnerà a migliorare l'informativa nelle prossime rendicontazioni
305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS, "ozone-depleting substances"			Non pertinente in riferimento alle attività svolte da S.A.I.
305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni nell'aria rilevanti			
GESTIONE RIFIUTI			
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	6.5 Gestione Rifiuti		
306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti			
306-3 Rifiuti generati			
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica			
306-5 Rifiuti conferiti in discarica			
-PRATICHE OCCUPAZIONALI			
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	7.1 Pratiche occupazionali		
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
401-3 Congedo parentale			
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (2016)			
402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	7.1 Pratiche occupazionali		

GRI Standard - Disclosure	Paragrafo	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
NON DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'			
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3.1 L'assetto organizzativo 7.1 Pratiche occupazionali 7.2 Non discriminazion e pari opportunità		
405-2 Rapporto tra il salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	7.2 Non discriminazion e e pari opportunità		
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.4 Salute e sicurezza sul lavoro		
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti			
403-3 Servizi per la salute professionale			
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione			
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro			
403-6 Promozione della salute dei lavoratori			
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business			
403-9 Infortuni sul lavoro			
403-10 Malattia professionale			
FORMAZIONE DEL PERSONALE			
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	7.3 Formazione del personale		
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione			
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale			

S.A.I. S.r.l. SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI

Sede operativa – amministrativa:
Via S. Cavina, 7, 48123 Ravenna RA
C.F. | P.IVA: 07597060966

Per informazioni sul contenuto del report di sostenibilità è disponibile
l'indirizzo e-mail dedicato: info.sairavenna@veolia.com

